Poste Italiane Spa - Sped. In A.P. – D.L. 353/2003(Conv In L. 27/02/2004 N. 46) Art.1 Comma 1- Deb Milano"€0,50 Italia - Periodico quadrimestrale Anno XXV - Settembre 2016 - Editore: MDS EDIZIONI - N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

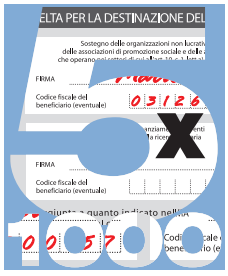
B2Blood INNOVATION RUNNING

DONATI

I MI AVIS MILANO DONA SALUTE

AVIS per EXPO NUTRIAMO LA VITA

14 giugno 2015
World Blood Donor Day
"Celebrating your gift of blood"



2015 Bilancio Sociale

AVIS MILANO

Sommario

	Nota metodologica	pag.	4
	Introduzione	pag.	5
Cap. 1	**Identità**	pag.	6
	Chi siamo	pag.	6
	Avis dona salute anche al donatore	pag.	6
	La storia	pag.	7
	La donazione di sangue a Milano	pag.	7
Cap. 2	**Missione e visione**	pag.	8
Cap. 3	**Obiettivi e sfide**	pag.	9
	Gli scopi sociali	pag.	9
	Nuovo contesto demografico e socio-sanitario	pag.	9
	Come rispondere alle nuove sfide	pag.	10
Cap. 4	**Gli stakeholder**	pag.	11
Cap. 5	**Organizzazione**	pag.	13
	Le risorse umane	pag.	14
	Il personale Avis	pag.	14
	I ruoli sanitari	pag.	14
	Il Consiglio Direttivo	pag.	14
	Le cariche del Comitato Esecutivo	pag.	15
	Le cariche funzionali	pag.	16
Cap. 6	**Le attività**	pag.	17
	Le attività statutarie	pag.	17
	Le attività di Avis Milano	pag.	18
	Descrizione di dettaglio delle attività principali	pag.	21
Cap. 7	**Iniziative 2015**	pag.	27
	Promozione, educazione e sensibilizzazione	pag.	27
	Rapporti con istituzioni e aziende	pag.	30
	Raccolta	pag.	32
	Servizi al donatore	pag.	32
	Altre attività	pag.	33
	Focus iniziative 2015	pag.	34
Cap. 8	**Dati e bilancio 2015**	pag.	35
	Risultati 2015	pag.	35
	I progetti più significativi	pag.	37
	Riscontri sanitari	pag	39
	Valorizzazione economica dell'impegno	pag.	39
Cap. 9	**Piano 2016 e azioni di miglioramento**	pag.	40
	Azioni di miglioramento	pag.	40
	Pianificazione per 2016	pag.	40
	Bibliografia	pag.	42

Nota metodologica

Come primo bilancio sociale di Avis Milano, la definizione dell'approccio e della metodologia di analisi ha necessariamente richiesto più impegno e risorse di quanto sarà necessario per le prossime edizioni che, verosimilmente, vedranno solo un raffinamento e perfezionamento.
La metodologia seguita ha attinto dalla copiosa documentazione scientifica e divulgativa disponibile in letteratura, anche specifica sugli enti non profit, e dai numerosi esempi pratici costituiti dai bilanci sociali disponibili sia di aziende di vari settori, sia di realtà molto affini ad Avis Milano, come Avis Provinciale di Milano, Avis Regionale Lombardia e Avis Nazionale.
L'approccio risultante segue le best practice definite in letteratura senza eccezione alcuna e, insieme, sceglie alcune linee direttrici come prioritarie: focalizzazione sull'analisi degli scopi sociali e allineamento a missione e obiettivi.
Si ritiene fondamentale l'utilizzo del bilancio sociale, sia interno che esterno da parte degli altri stakeholder, per un costante controllo e uno stimolo al miglioramento per quanto riguarda l'aderenza dell'attività quotidiana ai principi ispiratori, aspetto che si ritiene particolarmente importante per gli enti non profit, in cui il raggiungimento degli obiettivi di responsabilità sociale sono altrettanto importanti quanto quelli economici.
Il risultato è un documento snello e fortemente orientato all'analisi e alla presentazione delle attività svolte e del loro risalto e impatto sociale.

Introduzione

Carissimi Associati,
per la prima volta Avis Milano, con il nuovo Consiglio in carica, si è dotata di bilancio sociale, lo strumento con il quale rende conto pubblicamente delle proprie scelte, attività, risultati e impiego di risorse in un dato periodo (anno 2015), rendendo palesi le dinamiche e le strategie messe in atto e quelle future da perseguire.
Il bilancio sociale ha un rilevante valore intrinseco, poiché costituisce il mezzo più duttile e utile per analizzare l'attività svolta e programmare quella da svolgere. Non è un documento fine a se stesso, ma l'esito di un processo di rendicontazione di tutte le iniziative attuate, oltre l'aspetto economico e finanziario, con la funzione di comunicarle ai cosiddetti "stakeholder", le categorie di persone coinvolte a diverso titolo nella vita dell'Associazione, con gli effetti e l'entità degli stessi su ciascuna di loro.
Il bilancio sociale costituisce l'esprit, il senso più profondo dell'Associazione, ciò che meglio esprime la sua funzione e i suoi obiettivi e attribuisce un significato più chiaro e pragmatico ai dati numerici forniti dal pur necessario bilancio civilistico. Per questa sua caratteristica, di recente è stato definito "lo specchio magico" (M. Viviani) visto che non funge solo da strumento di comunicazione interna ed esterna, ma anche da prospetto della realtà organizzativa. E non va neppure dimenticato il suo ruolo etico: sta infatti a connotare non solo l'attività organizzativa, che nel nostro caso è quella di Avis Milano ma, soprattutto, l'attività morale con particolare attenzione, trattandosi di un ente di volontariato, al beneficio che si intende recare alla comunità. In sintesi, il bilancio sociale consente all'Associazione di manifestare a tutti, associati e non, la propria natura e il proprio senso più profondo con la massima chiarezza e trasparenza.
Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla sua redazione e, soprattutto, chi ne è stato il principale artefice, grazie anche alla sua specifica competenza, il consigliere Furio Coltri.
Buona lettura!

Massimo Maria Molla
Presidente Avis Milano

Il bilancio sociale costituisce l'*esprit*, il senso più profondo dell'Associazione, ciò che meglio esprime la sua funzione e i suoi obiettivi e attribuisce un significato più chiaro e pragmatico ai dati numerici forniti dal pur necessario bilancio civilistico.

Identità

CHI SIAMO

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) è un'associazione apartitica, aconfessionale, senza fini di lucro, nata con lo scopo di promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue come elemento fondamentale di una società che pone al centro la persona ed è costantemente attenta ai bisogni dei malati.
In questo modo AVIS afferma il ruolo centrale del donatore di sangue, quale promotore di un primario servizio socio-sanitario nel sistema trasfusionale e sanitario italiano.
AVIS opera su tutto il territorio nazionale, in armonia con il Servizio Sanitario Nazionale e le istituzioni sanitarie per raggiungere l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati, in condizioni di qualità e sicurezza sia per chi dona che per chi riceve.

Insieme a questi valori, AVIS persegue i seguenti scopi:

- garantire i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione del buon utilizzo del sangue
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo
- promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale.

In sintesi, AVIS con i suoi volontari esprime nella società una forza positiva, che si realizza appieno con la donazione di sangue ma non si esaurisce in questa, contribuendo a diffondere una cultura della gratuità e del dono, di stili di vita sani e positivi, dello sviluppo della società civile per il bene comune.

AVIS DONA SALUTE ANCHE AL DONATORE

Con la donazione di sangue si pone in atto, verso se stessi, una puntuale e periodica pratica di prevenzione della salute. Non si ricorre a controlli medici quando sono evidenti i sintomi di qualche malattia, bensì periodicamente in occasione della donazione quando non ci sono sospetti e non si evidenziano segni di eventuali malattie.

I donatori di sangue sono, tra i cittadini, coloro a cui viene offerta gratuitamente una diagnosi precoce e un eventuale trattamento tempestivo ed efficace della malattia. Altrettanto efficaci per i cittadini donatori, soprattutto giovani, sono l'informazione e il monitoraggio sui fattori di rischio e lo stimolo continuo all'adozione consapevole di corretti stili di vita.

LA STORIA

AVIS nasce a Milano nel 1927 per iniziativa del medico Vittorio Formentano che, per primo, comprese l'importanza di trovare un modo per raccogliere sangue con un gesto di altruismo libero, volontario e gratuito, pubblicando su un quotidiano dell'epoca un appello per la costituzione di un gruppo di volontari.
All'invito risposero 17 persone e prese vita, nello studio milanese di via Moscova del dottor Formentano, il primo gruppo AVIS.

L'Associazione si costituì ufficialmente nel 1929, sempre a Milano, permettendo a chiunque di accedere gratuitamente alle terapie trasfusionali, a quel tempo riservate solo ai cittadini più abbienti. Fin dal primo momento i donatori di sangue furono sottoposti regolarmente ad accurati controlli sanitari a tutela della salute propria e dei pazienti, creando così i presupposti per una grande attività di prevenzione e di educazione sanitaria.

Alla fine degli anni '50, nel nostro Paese i soci donatori di AVIS erano circa 100.000 ma, con il passare degli anni, maturò una nuova cultura della donazione che sostituì agli ideali di eroismo, sacrificio e generosità caritatevole i valori della responsabilità, della coscienza civica e della partecipazione.
Oggi sono circa 1.200.000 in 3.337 sedi i soci avisini che offrono un contributo di 2 milioni di donazioni all'anno.
In tutto i donatori di sangue in Italia sono 1.600.000, ancora pochi se si pensa che, su 60 milioni di cittadini, almeno la metà potrebbe donare per età e requisiti di salute.

Avis nasce a Milano nel 1927, grazie all'adesione di 17 persone decise a donare gratuitamente il proprio sangue per chiunque ne avesse bisogno.

LA DONAZIONE DI SANGUE A MILANO

A Milano donano circa 50.000 persone e si trasfondono ogni anno circa 120.000 unità, di cui ben 45.000 provengono da donazioni fuori città.
Per raggiungere la propria autosufficienza, Milano avrebbe bisogno di 150 donazioni in più ogni giorno feriale dell'anno. Il contributo di Avis Milano, ottenuto nella propria Sede e con le Unità Mobili, oltre all'invio di donatori presso altri servizi trasfusionali ospedalieri, è di 22.000 unità di sangue all'anno.

50.000	**donatori a Milano**
120.000	**unità fabbisogno annuo**
45.000	**unità donazioni da fuori Milano**
+150	**donazioni/giorno x autosufficienza a Milano**

Missione e visione

La nostra missione consiste innanzitutto nell'erogare un servizio ad alto valore aggiunto, sia in termini di raccolta e cessione di sangue di ottima qualità, sia in termini di organizzazione di tali funzioni in base alle priorità dei malati. In secondo luogo, intendiamo essere un dispensatore sociale di salute e cultura della solidarietà nei confronti di tutti i cittadini. In pratica, vogliamo rappresentare un interlocutore collettivo pronto a cogliere i bisogni sociali nel loro complesso, anche al di là delle necessità di emocomponenti.
Coerentemente con queste finalità, fino a oggi oltre a promuovere ed erogare servizi di prevenzione della salute in molteplici ambiti clinici, abbiamo contribuito all'avvio e alla crescita di altre associazioni di volontariato attive in campo sanitario, come Admo, Aido, Atdl e così via. Nei loro confronti il nostro apporto è innanzitutto culturale, poiché abbiamo fatto e facciamo transitare all'interno di un tessuto già attento e sensibile alle tematiche della donazione, ovvero i nostri associati, i messaggi di cui si fanno portatrici tali organizzazioni.
Per quanto riguarda la nostra visione attuale, il nostro obiettivo principale è il soddisfacimento del fabbisogno di sangue insieme agli altri enti del sistema sangue e aspiriamo a diventare un'Avis comunale più efficiente.
Crediamo, infatti, che la nostra identità di ente non profit non debba sviarci dalla responsabilità gestionale/aziendale di organizzazione di persone finalizzata alla soddisfazione di bisogni umani attraverso la produzione, distribuzione e consumo di risorse, ma anzi debba essere la motivazione principale che ci spinge a usare nel modo migliore, più efficiente ed efficace possibile, le risorse a disposizione. Come ente non profit, infatti, siamo doppiamente responsabili nei confronti dei donatori, dei riceventi, del Sistema Sanitario Nazionale e dell'intera collettività dell'impiego che facciamo delle risorse limitate di cui disponiamo, ed è per questo che risulta fondamentale agire, operare e organizzarci avendo bene in mente quali siano i bisogni e gli obiettivi per i quali è stata fondata AVIS: la piena disponibilità di sangue nelle condizioni di massima sicurezza donazionale e trasfusionale possibile.

La missione di Avis consiste nel raccogliere unità di sangue ed essere dispensatore sociale di salute e cultura della solidarietà.

Obiettivi e sfide

Per la sua complessità e criticità, Avis Milano non può limitarsi alla gestione operativa delle attività quotidiane, ma deve necessariamente darsi, a partire dai propri scopi sociali e principi ispiratori, una pianificazione di breve e medio termine, con obiettivi operativi che rispondano alle mutate condizioni sociali ed economiche e facciano fronte a scelte relative ad attività (per esempio progetti e investimenti) con durata pluriennale, che richiedono programmazione.

GLI SCOPI SOCIALI

Gli scopi sociali costituiscono gli obiettivi imprescindibili cui devono tendere le attività svolte dall'Associazione e sono un riferimento fondamentale per quanto riguarda:

1. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, garantire i massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e promuovere il buon uso del sangue.

2. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che vengono sottoposti a terapia trasfusionale.

3. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini.

4. Favorire l'incremento della propria base associativa, lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello territoriale.

5. Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

NUOVO CONTESTO DEMOGRAFICO E SOCIO-SANITARIO

Il contesto attuale presenta alcuni cambiamenti dal punto di vista demografico, socio-economico e sanitario che impattano sulla disponibilità a donare. L'aumento dell'aspettativa di vita e il contemporaneo invecchiamento della popolazione, per esempio, pongono nuove sfide per l'autosufficienza e per l'attività quotidiana. Gli effetti evidenti sono una superiore domanda pro-capite di sangue e un corrispondente minor numero di donatori disponibili. La finestra di età in cui è possibile donare si riduce rispetto a un ciclo di vita più lungo, rappresentando ora meno del 60% dell'aspettativa di vita, a causa appunto del prolungamento della terza età, che tra l'altro si presume presenti un maggior fabbisogno di sangue.

Inoltre, i cambiamenti in corso nel mercato del lavoro pongono sfide notevoli alla donazione di sangue, con la diminuzione dei contratti a tempo indeterminato e il corrispondente aumento di contratti che non prevedono la giornata di riposo post donazione, oltre a un maggior numero di persone che, per il carico di impegni lavorativi e familiari, sono meno disponibili a donare.
Infine, le normative sanitarie hanno avuto recenti aggiornamenti che prevedono procedure e requisiti di infrastrutture, strumenti e personale che impongono investimenti e costi rilevanti per mantenere la raccolta allo stato dell'arte per sicurezza e qualità e rispetto delle normative di settore.

COME RISPONDERE ALLE NUOVE SFIDE

1. **Programmazione di attività di promozione**, più aderenti al nuovo contesto per mantenere e incrementare le donazioni. In che modo?

   - Con la revisione e, nel caso, l'abbandono di canali di promozione scarsamente efficienti o non in linea con il mutato contesto.

   - Con lo sviluppo di nuovi modelli di comunicazione più efficienti, che possano raggiungere in maniera incisiva i destinatari, comunicando in maniera precisa i messaggi e i valori fondanti di Avis.

2. **Evoluzione del servizio di raccolta sangue** per meglio seguire le mutate esigenze di gestione del tempo dei donatori, in termini di modalità ed esperienza della donazione. La prevenzione riveste sempre un aspetto rilevante e differenziante.

3. **Costante aggiornamento della struttura per la raccolta del sangue** in modo che rimanga allo stato dell'arte per qualità e tecnologia, a tutela di donatori e riceventi e costantemente aderente ai requisiti normativi. I centri di raccolta, sia nelle sedi Avis sia sulle Unità Mobili, sono oggetto di continuo rinnovamento, così come particolare attenzione deve essere prestata al mantenimento della certificazione ISO 9001.

4. **Miglioramento dell'efficienza economica complessiva** in modo da:

   - garantire la sostenibilità dell'attività di raccolta sangue, facendo affidamento unicamente sui rimborsi previsti

   - sostenere iniziative di promozione e sviluppo e attività per la prevenzione sanitaria del donatore, incrementando la raccolta fondi (elargizioni, finanziamenti e 5x1000).

Gli stakeholder

Gli stakeholder, che sono i portatori di interesse, rappresentano le categorie di persone che, a vario titolo, sono coinvolte in un'attività, da cui possono trarre benefici o, al contrario, essere sfavoriti.

Nel contesto delle aziende non profit, l'analisi degli stakeholder è particolarmente interessante, perché i portatori di interesse non legati da motivi strettamente economici rivestono un ruolo primario nella missione delle stesse.
L'attività di identificazione degli stakeholder è una importante prassi nella definizione e valutazione di benefici e impatti delle principali iniziative e cambiamenti strategici di una società, consentendo di razionalizzare l'effettivo allineamento alla missione e obiettivi statutari.

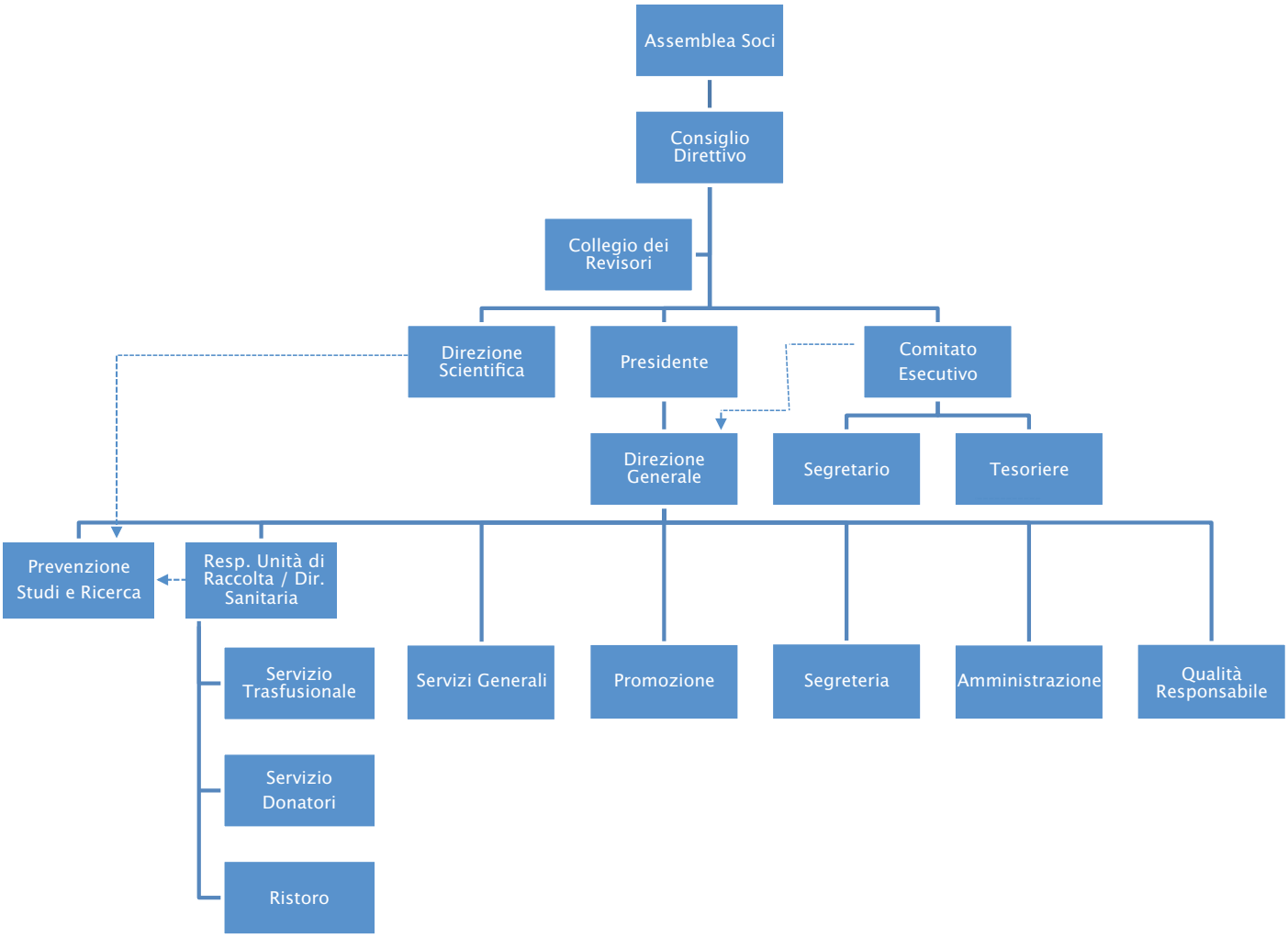
Di seguito vengono descritti brevemente i principali stakeholder per Avis Milano, che costituiranno elemento di partenza imprescindibile nelle analisi di impatto nell'ambito del bilancio sociale.

Stakeholder interni	Descrizione
Risorse Umane	Molte delle attività di Avis Milano sono di tipo sanitario, pertanto richiedono procedure e professionalità specifiche, tra cui medici e infermieri. Le risorse umane, sia dipendenti che collaboratori, sono quindi un elemento critico per il rispetto delle normative applicabili, e devono essere organizzate in maniera articolata e con una attribuzione precisa di responsabilità.
Volontari	I volontari sono una componente rilevante per dare un contributo significativo allo svolgimento delle attività di Avis, con l'importante e non secondario beneficio di portare lo spirito di volontarietà, solidarietà e valore dell'associazionismo all'interno di Avis Milano. Ai volontari sono anche assimilati i giovani che effettuano il Servizio Civile.
Organi di Governo e Controllo Avis Milano	Una categoria rilevante di stakeholder è costituito dagli organi di governo e controllo di Avis Milano previsti dallo Statuto: Assemblea, Comitato Esecutivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, che esercitano un ruolo di programmazione, governo e controllo delle attività nei modi stabiliti nello Statuto.
Organi di Governo e Controllo Avis	Avis Milano è parte della più ampia rete di associazioni Avis, delle quali Avis Provinciale di Milano, Regionale (Lombardia) e Nazionale, denominate sovraordinate, esercitano un ruolo di indirizzo e controllo, secondo quanto stabilito in maniera dettagliata nello Statuto.

Stakeholder esterni	Descrizione
Cittadini	Il cittadino è uno stakeholder fondamentale per la missione e i principi ispiratori di Avis Milano sotto vari punti di vista: come destinatario dell'azione di sensibilizzazione ai valori fondanti; come potenziale donatore, ma anche come beneficiario di un sistema sanitario autosufficiente per risorse di sangue ed emoderivati.
Donatori	I donatori di sangue costituiscono un altro stakeholder fondamentale, sia per il contributo concreto e diretto in termini di donazione di sangue ed emoderivati, sia per la testimonianza concreta di solidarietà che rappresentano.
Enti pubblici regolatori e di controllo	Le attività di raccolta sangue sono regolate da stringenti normative sanitarie, che includono possibilità di audit e ispezioni da parte degli enti preposti. A queste si aggiungono i regolamenti e le normative di carattere più generale, come quelle tributarie, sul lavoro, la privacy e altre.
Enti privati di controllo	Avis Milano si avvale di supporti indipendenti ed esterni per la validazione del bilancio economico e la periodica verifica della certificazione ISO9001.
Ospedali e servizi trasfusionali	Gli ospedali e i servizi trasfusionali sono i destinatari del sangue ed emoderivati raccolti. Sono quindi un interlocutore fondamentale per l'attività di raccolta.
Stampa e media	Una parte fondamentale della missione di Avis Milano è quella della sensibilizzazione e promozione della donazione di sangue. Stampa e media sono quindi una componente importante per la diffusione dei messaggi e valori di Avis.
Associazioni non profit	Avis promuove e supporta concretamente l'associazionismo e il volontariato, collaborando con associazioni ed enti non profit.
Enti pubblici di formazione e sicurezza	Gli enti pubblici sono importanti interlocutori, tra cui il sistema scolastico, le forze armate, la protezione civile, le università, la pubblica amministrazione locale.
Altre associazioni Avis	Le altre associazioni territoriali, riferimento di collaborazione e confronto per il miglioramento costante.
Finanziatori, partner e sponsor	Enti e associazioni filantropiche, enti pubblici, istituti finanziari e bancari, aziende private possono contribuire con liberalità e donazioni, sponsorship, organizzazione congiunta di iniziative ed eventi, fornitura di materiali e servizi a prezzi agevolati o a titolo gratuito.

Organizzazione

Le attività di Avis sono articolate e complesse e includono attività delicate e soggette a normative e responsabilità specifiche.
È quindi fondamentale definire una organizzazione articolata con deleghe e responsabilità precise, espresse nell'organigramma.



LE RISORSE UMANE

Le persone sono, come in tutte le organizzazioni, una componente fondamentale per la qualità e la quantità delle attività e dei risultati.

IL PERSONALE AVIS

Il personale di Avis Milano, fra dipendenti e collaboratori, è costituito attualmente da 40 persone, in massima parte impegnate nell'attività di raccolta.
C'è una prevalenza di personale medico e paramedico (52%, di cui il 45% costituito da medici) e anche le altre mansioni hanno una professionalizzazione medio-alta (il 70% ha un ruolo almeno impiegatizio).
La formazione e l'aggiornamento professionale, sia relativo alle innovazioni tecnico-scientifiche, sia relativo all'aggiornamento di normative e procedure, è quindi un aspetto di particolare importanza nella gestione delle risorse.

I RUOLI SANITARI

L'area sanitaria, per motivi normativi e per la delicatezza del ruolo, ha una struttura interna precisa, e prevede le seguenti figure:

Responsabile medico dell'UR fissa e mobile
È il medico responsabile della gestione clinica e organizzativa di tutte le attività sanitarie dell'Unità di Raccolta fissa e delle Unità Mobili, nonché dell'adempimento a ogni adeguamento normativo specifico.

Medico
Effettua in autonomia attività di valutazione di idoneità alla donazione di sangue ed emocomponenti, in ottemperanza alla normativa vigente in materia e alle raccomandazioni periodiche del Centro Nazionale Sangue.

Referente Qualità
Assicura che i processi del sistema di gestione per la qualità siano attuati e tenuti costantemente aggiornati.

Infermiere
È il professionista responsabile dell'assistenza generale infermieristica erogata al donatore.

Personale di supporto
Coadiuva il personale sanitario in compiti di gestione e organizzazione della raccolta.

Personale amministrativo UR
Svolge l'attività di front office, data entry e gestione agenda appuntamenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 25 membri eletti dall'Assemblea dei Soci, che restano in carica per un mandato quadriennale. Il Consiglio attualmente è rappresentato dai seguenti 23 membri, più due dimissionari da reintegrare per il resto del mandato: **Massimo Barbieri ▪ Domenico Cianflone ▪ Furio Coltri Giuseppe Commodaro ▪ Angelo Di Addario ▪ Orazio Faé ▪ Paola Faggin**

Antonio Flores ▪ Cesare Gavardi ▪ Fabio Granello
Luca Gianpaolo Grechi ▪ Domenico Greco ▪ Giacomo Griante
Adone Magni ▪ Franco Giorgio Magnoni ▪ Sergio Merli
Massimo Maria Molla ▪ Michele Pinto ▪ Ermanno Pozzoni ▪ Giuseppe Raiola
Roberto Sciarretta Birolo ▪ Stefano Varasi ▪ Enrico Zummo.

LE CARICHE DEL COMITATO ESECUTIVO

Le cariche assegnate dal Direttivo formano il Comitato Esecutivo dell'Associazione.

Presidente

Massimo Maria Molla, avvocato, nato a Milano nel 1951, coniugato, una figlia, è da sempre coinvolto in attività di volontariato e impegno civile (fra cui la presidenza del consiglio dei Probiviri di Confcommercio di Milano, presidente di ItaliaProfessioni, membro della Biblioteca del Terziario, consigliere dell'università "50&Più"). Ha, a suo tempo, affiancato all'attività professionale quella di Presidente del CO.RE.CO (Comitato Regionale di Controllo) della Regione Lombardia. È autore di pubblicazioni giuridiche ed è stato assistente universitario di diritto privato. Per i suoi meriti civili e professionali è stato insignito dei titoli di Commendatore e Grand'Ufficiale della Repubblica.

Vicepresidente vicario

Ermanno Pozzoni, pensionato, vanta una lunga attività come donatore (182 donazioni) e come associativo. Per anni referente dei gruppi aziendali per Avis Provinciale, Regionale e Nazionale, in Avis Milano ha ricoperto la carica di segretario, vicepresidente e presidente.

Vicepresidente

Giacomo Griante, pensionato, iscritto all'Avis da trent'anni, è stato amministratore, segretario e presidente della Comunale di Cantù. Dal 2004 è socio collaboratore di Avis Milano, di cui è stato segretario nell'ultimo mandato ed è presidente del Gruppo donatori di sangue di Intesa Sanpaolo. Musicista, suona il sax contralto nella Banda Baradello di Como.

Segretario

Luca Gianpaolo Grechi è nato a Milano nel 1965, dove risiede tutt'oggi. È coniugato e ha tre figli, due maschi e una femmina. Dopo il diploma ha proseguito gli studi all'Imperial College a Londra e successivamente alla SDA (Scuola di Direzione d'Azienda) dell'Università Luigi Bocconi. Lavora nel settore bancario, finanziario e Wealth management. Le esperienze di volontariato sono legate ad Avis Milano e a una associazione Onlus in Zona 2 a Milano attiva sul territorio.

Tesoriere

Adone Magni, ragioniere in pensione, è stato direttore amministrativo e finanziario di importanti compagnie di assicurazioni. È in Avis da oltre trent'anni, dove ha ricoperto il ruolo di amministratore e di vicepresidente.

Consigliere Delegato

Furio Coltri, ingegnere, dirigente nel settore informatico, è sposato, ha due bambini ed è donatore di sangue. Per la prima volta in Consiglio, ha curato la stesura del primo bilancio sociale per Avis Milano.

Consigliere Delegato

Orazio Faè, pensionato, donatore di sangue dai 18 anni fino al limite di età, per oltre trent'anni è stato collaboratore e poi responsabile del Gruppo donatori Avis dell'Ospedale San Paolo, di cui è il referente per l'attività di raccolta. È Cavaliere della Repubblica dal 1984 per meriti sportivi.

LE CARICHE FUNZIONALI

Direttore Generale

Sergio Casartelli, nato a Caronno P. (VA) nel 1948, coniugato, due figlie, dopo scuole superiori, università, corsi specialistici-master ha acquisito una esperienza lavorativa variegata ed estesa a numerosi settori. Partendo da incarichi nell'area sistemi informativi, organizzazione e risorse umane, ha successivamente assunto incarichi da top manager e amministratore di varie società e associazioni e ha lanciato diverse startup.
Si è occupato anche di formazione, consulenza ed editoria. È stato dirigente ospedaliero per l'introduzione del controllo di gestione, budget di reparto, libera professione medica e progetti innovativi. Anche le esperienze di volontariato sono significative, in ambito sindacale (segreteria nazionale bancari), culturale (presidente Biblioteca di Caronno) e associativo (associazioni civiche e di categoria).
Per Avis è stato presidente di Avis Milano e consigliere di Avis Provinciale Milano e Regionale Lombardia.

Direttore Sanitario

Laura Galastri, nata a Monza nel 1963, libera di stato, due figlie, si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha poi conseguito la specializzazione in Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica. Dopo una borsa di studio nell'Ambulatorio di Follow up ricoveri per patologia gastrica al San Gerardo di Monza, è stata assistente chirurgo presso la Casa di Cura Villa Biffi di Monza.
Dal 1989 è medico addetto a visite e prelievi presso l'Avis Comunale Milano, di cui è direttore sanitario dal 1993 e responsabile di Unità di Raccolta.

Responsabile Prevenzione Salute Donatori, Studi e Ricerca

Francesca De Chiara, nata a Cremona nel 1964, laureata in medicina e chirurgia e specializzata in cardiologia, svolge attività di cardiologia per i donatori e ha la responsabilità e conduzione del Progetto di prevenzione e diagnosi precoce per i donatori. Sotto la sua responsabilità sono allocate le attività di studio e ricerca svolte da Avis Milano in collaborazione con enti sanitari e università. Proviene da esperienze ospedaliere, come l'Ospedale Niguarda, la Casa di Cura San Camillo, l'Istituto Clinico Humanitas e la Fondazione Don Gnocchi. Ha una significativa esperienza in clinica di pronto soccorso cardiologico e UCC. Ha una formazione in risonanza magnetica cardiaca presso il CNR di Pisa; frequenta il laboratorio di Imaging cardiovascolare del CardioCentro Ticino di Lugano sulle nuove tecnologie coro-TAC ecocardiografia 3D e partecipa a progetti di ricerca cardiologica.
È presente in una quarantina di pubblicazioni ed è stata relatrice a una decina di congressi.

Direttore Scientifico

Domenico Cianflone, nato a Brescia nel 1956, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in cardiologia, attualmente è dirigente medico presso l'Ospedale San Raffaele di Milano e docente di bioinformatica e cardiologia alla Università Vita Salute San Raffaele. Oltre alla professione di cardiologo, si è sempre occupato di ricerca nel settore medico, fa parte di diverse società scientifiche nazionali e internazionali, è membro di comitati internazionali per la ricerca in ambito cardiovascolare e di informatica/telematica medica, coordinatore di progetti di ricerca in ambito pubblico e privato, autore, curatore e revisore di testi e pubblicazioni scientifiche.

Le attività

Le numerose attività che Avis Milano gestisce trovano fondamento in quanto definito nello Statuto, in particolare nella definizione degli scopi sociali e nella successiva definizione, precisa e dettagliata, delle attività previste.
A queste si aggiungono gli obiettivi, frutto della costante attività di pianificazione operata periodicamente dagli organi di governo e dal management di Avis.
Nel presente capitolo vengono riportate le attività statutarie, le attività di Avis Milano, con esplicito riferimento alle precedenti e, per quelle più rilevanti, una descrizione di maggior dettaglio.

LE ATTIVITÀ STATUTARIE

A Svolge l'attività di chiamata diretta alla donazione o al controllo medico del donatore, quale atto imprescindibile per la fidelizzazione dello stesso.

B Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna e istituzionale di propria competenza territoriale.

C Svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale e in attuazione delle direttive della medesima, attività di promozione e di raccolta sangue nei Comuni nei quali non siano costituite altre associazioni Avis o laddove venga richiesto dalla locale Avis.

D Svolge attività di raccolta del sangue attraverso la gestione, anche indiretta, dei punti di raccolta, intra ed extra ospedalieri, ubicati sul territorio di competenza e con Unità Mobili di raccolta, secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale.

E Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione di midollo osseo.

F Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale.

G Svolge, in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle forze armate.

H Promuove e partecipa a iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali e umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, allo sviluppo del settore socio-sanitario e alla realizzazione di progetti di interesse associativo.

I Intrattiene rapporti con gli organi della pubblica amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle istituzioni pubbliche, ove richiesto, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati.

J Promuove e partecipa alle attività organizzate dagli enti di Protezione Civile e alle attività connesse al Servizio Civile nazionale, incentivando - quando necessario - l'apporto dei propri associati.

K Sostiene l'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza morale e culturale.

L Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle a esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere attività commerciali e produttive esclusivamente marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

LE ATTIVITÀ DI AVIS MILANO

In linea con le attività dello Statuto, le attività svolte sono sintetizzate in seguito, opportunamente raggruppate per ambito e completate dal riferimento alle attività o agli scopi previsti da Statuto (lettera destra in rosso), riferimento particolarmente importante per un bilancio sociale.

1. Promozione, educazione e sensibilizzazione

1.1 Comunicazione

1.1.1 Portale Avismi & Social — **B, C**
Gestione portale www.avismi.it, presenza e attività di promozione e dialogo su blog e diversi social

1.1.2 Periodico e newsletter — **B, C, F**
Redazione e distribuzione del periodico cartaceo "Avis&Milano" e diffusione via e-mail della newsletter di "Avis Milano". Realizzazione dell'opuscolo informativo "Avis Flash", che viene consegnato in occasione della donazione

1.1.3 Radio e TV — **B, C, F**
Partecipazione a trasmissioni Radio e TV sensibilizzando il pubblico sui temi generali della salute, donazione, volontariato e su eventi organizzati

1.1.4 Materiale informativo e promozionale
Realizzazione materiale informativo (volantini, opuscoli) e gadget. — **B, C, F**

1.2 Eventi

1.2.1 Scuole — **B, C, G**
Eventi di sensibilizzazione e informazione sulla donazione in scuole medie e superiori di Milano

1.2.2 Forze armate — **B, C**
Eventi di sensibilizzazione in caserme o nell'ambito di iniziative delle forze armate

1.2.3 Parrocchie — **B, C**
Presenza presso parrocchie del territorio, per stimolare i fedeli alla donazione e al supporto di Avis, attività organizzate anche in coordinamento con altri enti e associazioni

1.2.4 Eventi Sportivi — **B, C, G**
Innovation Running, Marciatori e Ciclisti

1.2.5 5x1000 — **H**
Informazione e invito alla devoluzione ad Avis Milano del 5x1000

1.2.6 Altri eventi — **B, C, H, I**
Realizzazione/partecipazione con stand, interventi nell'ambito di eventi pubblici o privati, inclusi eventi della Protezione Civile.

2. Relazioni con i donatori

2.1 Supporto informativo — **C**
Risposta telefonica, informatica, e allo sportello a domande generali e specifiche relative alla donazione

2.2 Gestione delle donazioni e dei controlli medici — **A, C**
Chiamate ai donatori per sollecitare, programmare o ricordare l'appuntamento alla donazione o al controllo medico

2.3 Altre comunicazioni — **A, D**
Contatti necessari alla gestione della donazione (risposta informazioni sanitarie, ricerche per gruppi sanguigni rari, gestione emergenza scorte sangue) e necessari alla componente associativa (convocazione assemblea, incontri, eventi).

3. Rapporti con istituzioni e aziende

3.1 Enti Pubblici — **C, I**
Collaborazione con enti pubblici per realizzare progetti comuni e condividere risorse

3.2 Ospedali — **I**

3.3 Altre associazioni non profit — **C, E, K**
Supporto alle attività di associazioni affini per scopi sociali o comunque che promuovano il volontariato, principalmente realizzando iniziative comuni

3.4 Altre Avis — **C**
Condivisione delle esperienze, criticità, scambio di informazioni, realizzazione di iniziative congiunte

3.5 Fund Raising — **H, K**
Raccolta di contributi da parte di aziende e privati sia in termini di risorse economiche o di servizi/prestazioni agevolate, sia per il sostentamento dell'attività associativa, sia per realizzare iniziative specifiche

3.6 Gestione associativa — **B**
Gestione di tutte le attività utili e necessarie alla gestione di una Onlus, tra cui pubblicizzazione, convocazione e organizzazione delle sedute degli organi statutari, previsti da leggi specifiche e da Statuto/Regolamento interno (Assemblea dei soci, Comitato Direttivo ecc.).

4. Raccolta

4.1 Gestione raccolta in sedi Avis — **C, D**
Attività di raccolta di sangue intero ed emoderivati presso le sedi di Avis Milano (largo Volontari del Sangue)

4.2 Gestione raccolta mobile — **C, D**
Attività di raccolta sangue utilizzando le autoemoteche, veicoli equipaggiati per la raccolta in tutta sicurezza che consentono di conciliare le esigenze logistiche e tempistiche dei donatori

4.3 Supporto alla raccolta negli ospedali — **C, D**
Attività di coordinamento e supporto alla donazione presso gli ospedali con cui è attiva una convenzione (Niguarda, San Paolo, San Carlo, FBF, OSR, Sacco).

5. Servizi al donatore

5.1 Gestione ambiente donazione — **C, D**
Uno degli aspetti più rilevanti e differenzianti della donazione è il contesto in cui avviene, come l'accoglienza, la ristorazione post donazione, la disponibilità di Wi-Fi e comode sale d'attesa.

5.2 Tutela salute donatore — **C, D**
Avis Milano da sempre offre servizi complementari alla donazione orientati alla tutela della salute del donatore (oltre che ovviamente a quella del ricevente), utilizzando e aggiornando periodicamente sistemi e strumentazione all'avanguardia

5.3 Prevenzione e ricerca — **H**
Sono a disposizione dei donatori servizi avanzati per rispondere alle crescenti esigenze di prevenzione, effettuati presso la sede Avis Milano, tra cui cardiologia, pneumologia, nutrizione e dietologia, supporto psicologico e consulenza cardiochirurgica.

6. Altre attività

6.1 Valorizzazione asset Avis — **D, L**
La gestione dei servizi e delle attività di Avis Milano include una costante protezione e valorizzazione degli asset immobiliari e strumentali

6.2 Gestione volontari — **F, H, G**
Le attività dei volontari è importante siano coordinate con quelle dei dipendenti e collaboratori, gestendo specificità, valore e limiti normativi della collaborazione e rendendo l'esperienza di volontariato efficace e in linea con le attese e i valori di Avis, in cui si riconosce il volontario.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI

1.1 COMUNICAZIONE

Portale Avismi & Social (1.1.1)
Il sito www.avismi.it è il portale istituzionale di Avis Milano, che fornisce contenuto dinamico aggiornato mensilmente e supervisionato dalla direzione generale.
È curato dalla Segreteria e da personale esterno. Segnala iniziative, servizi ed eventi di natura sanitaria e non solo. Offre informazioni associative che comprendono le sedi, gli orari e i documenti da produrre.
Una sezione raccoglie in forma elettronica i numeri del periodico AVIS&Milano, la newsletter dal 2007 e Avis Flash per permetterne la consultazione nel tempo.
Il sito comprende campi interattivi per iscriversi all'Associazione come socio donatore o come candidato a progetti particolari (per esempio la donazione dedicata ai neonati) e offre la possibilità di iscriversi a una mailing list per ricevere la newsletter.
Qualora un aspirante donatore si iscriva, riceve subito una e-mail automatica di risposta, in cui viene informato che verrà contattato telefonicamente dal nostro personale. Una persona dedicata scarica tutti i contatti, in media 60 al mese e, con frequenza bisettimanale, comincia a richiamare telefonicamente le persone che si sono iscritte. Agli aspiranti donatori chiamati vengono fornite tutte le informazioni standard sull'idoneità alla donazione, con l'eventuale supporto di un medico, qualora fosse necessario per casi specifici. L'operatore fissa un appuntamento per invitare l'aspirante donatore nella nostra sede e, se al momento non è disponibile, lo ricontatta periodicamente.
Questa documentazione è consultabile nel raccoglitore "Iscrizioni sul sito" conservato nell'Ufficio Gestione donatori. Esistono specifiche statistiche sui numeri dei contatti portati a termine, sottoposti all'attenzione della direzione generale e della presidenza, consultabili nell'Ufficio gestione donatori.
Dall'inizio del 2014 la segreteria e un team di supporto esterno pubblicano su diversi social network e, in particolare, aggiornano con tutte le iniziative della nostra Associazione, con cadenza minima bisettimanale, le pagine ufficiali di facebook "Avis Comunale di Milano", il blog "blogavisMi" (con rubriche e focus su argomenti di attualità), twitter e altri canali come youtube.

I CANALI DI COMUNICAZIONE DI AVIS MILANO

- ✓ www.avismi.it
- ✓ Avis&Milano cartaceo
- ✓ Avis&milano newsletter
- ✓ Avis Flash cartaceo
- ✓ BlogavisMi
- ✓ Facebook
- ✓ Twitter
- ✓ YouTube

1.2 EVENTI

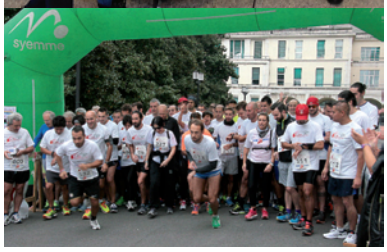
Attività nelle scuole (1.2.1)
L'attività nelle scuole è gestita in maniera strutturata e capillare, contattando tutte le scuole medie inferiori e gli istituti superiori del Comune di Milano.
Per le scuole che si dimostrano disponibili, sono previste varie possibilità d'intervento, fra cui:

- incontro con gli studenti negli istituti superiori, compresi momenti informativi con la nostra équipe medica
- visite alla nostra Unità di Raccolta da parte delle scuole medie
- presenza di Unità Mobili per la raccolta di sangue presso gli istituti superiori.

L'iniziativa riveste particolare valore in quanto riesce a combinare aspetti formativi/educativi, informativi e pratici sulla donazione e aiuta ad aggregare nuovi giovani donatori di sangue. Gli incontri prevedono la presentazione e distribuzione di materiale informativo strutturato, la proiezione di un video e testimonianze dirette.

Eventi sportivi (1.2.4)

Innovation Running
È la corsa benefica che promuove la donazione di sangue, giunta alla quarta edizione e ideata dalla aziende che sostengono B2Blood (CA Technologies, Esprinet, Oracle e Sap), il progetto di responsabilità sociale di Avis Milano e Assintel, l'associazione di categoria del mondo ICT, per promuovere la raccolta del sangue tra dipendenti e collaboratori delle aziende specializzate nell'innovazione tecnologica. Le aziende del mondo dell'informatica e della tecnologia che, nelle recenti edizioni, ci hanno affiancato sono: Axioma, Cisco, Econocom, EMC, Hitachi DataSystems, Informatica Lombarda, Mobotix, Nilox, Sicurema, Enervit, Ponti.
Quest'anno l'iniziativa ha cambiato location e, dall'Arena di Milano, si è trasferita nel cuore dell'Ospedale Niguarda e del Parco Nord, dove il 17 ottobre si sono svolte due gare non competitive: quella per bambini e famiglie di 2 km lungo i viali dell'ospedale e quella di 7 km nel parco. Come sempre è stato allestito il Village con l'area iscrizioni, il ristoro di fine gara e l'animazione per i bambini, questa volta nel Blocco Nord dell'Ospedale Niguarda. Accanto alle iscrizioni, operatori sanitari nel campo della nutrizione hanno distribuito materiale informativo e dato consigli su come osservare una sana e corretta alimentazione e hanno effettuato controlli sugli interessati. Circa 600 gli iscritti alle gare e oltre mille le persone che hanno partecipato alle varie iniziative.



Contributi 5x1000 (1.2.5)

Ogni anno, in occasione della definizione della destinazione del 5x1000, Avis Milano diffonde sui canali di comunicazione (sito istituzionale, social media, periodico, partecipazione a trasmissioni radiofoniche, ma anche mailing a donatori, soci e simpatizzanti) l'invito a destinare il 5x1000 della dichiarazione dei redditi ad Avis Milano. Vengono anche periodicamente inviati gli esiti della campagna, in termini di contributi raccolti e impiego degli stessi.

3. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E AZIENDE

Gestione associativa (3.6)

La gestione associativa, ovvero la gestione di tutte le attività che sono necessarie e utili al funzionamento di una onlus, costituisce una voce rilevante e una fonte di continuo scambio di opinioni, esperienze e informazioni, nonché l'esercizio delle funzioni di governo e controllo previste. La caratteristica associativa di Avis Milano è sancita nello Statuto, ma non solo: gli scopi sociali 4 e 5 specificano che il cosiddetto "associazionismo" è uno dei valori fondamentali di Avis, oggetto anche di promozione all'esterno. La gestione associativa è anche fonte di attività significative per l'organizzazione e la gestione degli organi previsti, che sono elencate di seguito.

Assemblea annuale dei soci (3.6)

Avis Milano nel 2015 conta 8.780 soci attivi - ai quali vanno aggiunti donatori sospesi temporaneamente - che rappresentano una base di scambio e confronto particolarmente significativa perché costituita in massima parte dai donatori, che portano accanto ai valori solidaristici esperienze e competenze dei settori più disparati della società civile, e costituiscono quindi un patrimonio importante e soprattutto indipendente ed eterogeneo con cui confrontarsi. Tuttavia, con questi numeri la gestione dei momenti di confronto, formali e informali, è estremamente complessa e onerosa anche per una associazione strutturata come Avis Milano.

Le attività principali sono:

- Aggiornamento delle liste dei soci
- Invito all'Assemblea
- Pubblicizzazione dell'Assemblea
- Organizzazione spazi
- Predisposizione materiale
- Accoglienza e controllo presenze
- Gestione votazioni e verbalizzazione sessioni
- Attività di gestione delle deliberazioni.

Attività del Consiglio Direttivo (3.6)

Il Consiglio Direttivo, rinnovato nella primavera 2014, è composto da 25 consiglieri, si riunisce periodicamente ed è chiamato a definire, autorizzare e controllare le attività effettuate dall'Associazione. La gestione delle attività del Consiglio, seppur in misura minore rispetto a quelle dell'Assemblea, costituisce un importante impegno per i componenti, ma anche per la struttura di Avis Milano.
Le sedute sono ovviamente verbalizzate e le decisioni prese vengono comunicate o sottoposte agli interlocutori previsti.

Attività del Comitato Esecutivo (3.6)

Il Comitato Esecutivo, le cui responsabilità e compiti sono stati precisati meglio e allineati a quanto previsto nell'ambito dell'attività di revisione dello Statuto, si riunisce con frequenza elevata e affronta numerose questioni di governo operativo dell'Associazione, richiedendo impegno e costante coinvolgimento da parte dei suoi componenti.

4. RACCOLTA

Gestione raccolta in sedi Avis (4.1)

L'attività della donazione di sangue avviene nel rispetto delle disposizioni sanitarie, organizzate e concordate con l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda.
In particolare, l'attività di raccolta quotidiana avviene sia su chiamata e prenotazione, sia per libero accesso.
La raccolta è supervisionata dal Responsabile Unità di Raccolta e prevede la donazione di sangue intero, plasmaferesi, citoaferesi o donazione di multicomponenti. La raccolta avviene nel rispetto delle vigenti leggi e delle diposizioni impartite dal Responsabile dell'Unità di Raccolta dell'Avis Comunale di Milano uniformemente ai protocolli validati dal coordinatore del DMTE - Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia competente (DMTE Milano Nord).

La programmazione dell'attività prevede:

- accesso degli aspiranti donatori alla nostra Sede o sulle Unità Mobili, con o senza prenotazione
- chiamata e prenotazione dei donatori, finalizzata al ripristino delle scorte sul fabbisogno dell'Emoteca dell'azienda ospedaliera
- invio e-mail e successiva chiamata telefonica ai donatori sospesi temporaneamente che non hanno ancora effettuato controlli per riprendere la donazione
- invio e-mail e successiva chiamata telefonica ai donatori che hanno effettuato esami pre-donazione o dei donatori che non si sono presentati alla scadenza per la periodica donazione
- prenotazione agli accessi specialistici per i donatori (cardiologia, pneumologia, nutrizione, psicologia, otorino).

L'attuazione della raccolta prevede i seguenti passaggi:

1. L'aspirante donatore (prenotato o meno) si rivolge all'accettazione.
2. Si verifica che i suoi dati siano già esistenti o si inseriscono ex novo nell'anagrafica del sistema informatico di gestione dei donatori e delle donazioni (Emonet) e si integrano le informazioni in una banca dati parallela.
3. Si effettua visita medica, con misurazione dell'emoglobina e con eventuale ECG e visita cardiologica ove prevista.
4. Si effettua la donazione tradizionale o la procedura di aferesi. In caso di non idoneità o sospensione pregressa, si effettua solo il prelievo per il controllo.
5. Il donatore si riposa adeguatamente dopo il prelievo, per circa 10 minuti.
6. Al donatore viene offerto il ristoro post donazione.
7. Il donatore può allontanarsi se in stato di benessere.

Il donatore riceverà al proprio indirizzo il risultato delle analisi effettuate e il giudizio di idoneità alla prossima donazione con data di riferimento ed eventuali commenti clinici a discrezione del medico repertante. Per la legge sulla Privacy non è possibile fornire indicazioni telefoniche, a meno di certa identificazione per conoscenza personale.

5. SERVIZI AL DONATORE

Ristoro post donazione (5.1)

L'offerta della colazione si è arricchita di prodotti senza glutine e per vegani, con una selezione di alimenti suggeriti dalla nostra nutrizionista con ingredienti selezionati. Un cartello ben visibile dà indicazioni utili a limitare, subito dopo la donazione, l'assunzione di grassi saturi e apportare invece più vitamine, carboidrati, fibre e acidi grassi essenziali. L'obiettivo è quello di mantenere un basso indice glicemico e facilitare la digeribilità di uno spuntino consumato immediatamente dopo la donazione.

Prevenzione e ricerca (5.3)

PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA E DIAGNOSI PRECOCE
La decisione di realizzare questo progetto nasce da una osservazione importante: i donatori di sangue sono soggetti ideali per un progetto di prevenzione - mirata e personalizzata - sulle principali patologie asintomatiche. I donatori rappresentano una popolazione sana, sono conosciuti dai medici Avis con cui hanno incontri periodici in occasione delle donazioni, e dispongono di una cartella clinica molto dettagliata dove sono annotati tutti i dati anamnestici, gli esami ematochimici e strumentali eseguiti, nonché visite specialistiche che si siano, di volta in volta, rese necessarie ai fini della conferma della idoneità alla donazione di sangue. Questa cartella clinica "globale" è completata da informazioni sanitarie molto importanti sulla familiarità per alcune malattie e su abitudini di vita che sono fattori di rischio. Inoltre i dati raccolti e correttamente relazionati permettono di ottenere le cosiddette "carte del rischio", cardiovascolare e respiratoria, e lo stato dei valori considerati nella sindrome metabolica.

La prevenzione primaria si propone di identificare le persone con patologie asintomatiche, ma a elevato rischio di malattia.
La diagnosi precoce è finalizzata a identificare la malattia quando ancora non è clinicamente manifesta.

Si può così porre in atto un servizio di prevenzione e diagnosi precoce per tutti i donatori. I principali ambiti di applicazione del progetto sono il campo cardiovascolare e il settore oncologico (ci si propone l'individuazione di soggetti a rischio di eventi cardiovascolari maggiori, fatali e non fatali, o a elevato rischio di tumori), pneumologico, ematologico, nutrizionistico, allergologico.

Le motivazioni del progetto

1. Monitorare le più significative patologie asintomatiche
2. Potenziare la tutela della salute del donatore
3. Rinnovare l'immagine di Avis. Le si vuole infatti restituire, in chiave moderna, il ruolo che ebbe in passato di promotrice della ricerca scientifica e di tutela della salute del donatore. Se è vero che si dice "Con la donazione ti controlliamo la salute", monitorando il sangue e lo stato di salute del donatore in campo trasfusionale, è di enorme valore parlare di prevenzione estendendo l'osservazione ai problemi più ricorrenti in campo cardiovascolare, tumorale, allergologico, ecc.

Obiettivi dei programmi di prevenzione

1. Il programma di prevenzione nel **soggetto donatore obeso o in sovrappeso** ha i seguenti obiettivi:
   - calo ponderale
   - mantenimento del peso-forma.
2. Il programma di prevenzione nel **soggetto donatore fumatore** ha i seguenti obiettivi:
   - abolizione completa del fumo
   - forte limitazione (meglio se astensione) dell'esposizione ambientale al fumo di sigaretta.
3. Il programma di prevenzione nel **soggetto donatore dislipidemico** ha i seguenti obiettivi:
   - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo totale
     < 200 mg/dl.
   - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo LDL
     < 150 mg/dl in assenza di rischio coronario
     < 130 mg/dl in presenza di 2 o più fattori di rischio
     < 100 mg/dl in soggetti con rischio cardiovascolare globalmente elevato.
   - Mantenere i livelli plasmatici di colesterolo HDL
     > 40 mg/dl.
   - Mantenere il livello plasmatico dei trigliceridi
     < 150 mg/dl.

4. Il programma di prevenzione nel **soggetto con alterato profilo glicemico** ha come obiettivo:

   - glicemia a digiuno 60-110 mg/dl.

5. Il programma di prevenzione nel **soggetto con ipertensione arteriosa** ha il seguente obiettivo:

   - mantenere la PA (pressione arteriosa) < 140/ 90 mmHg.

Avis Milano si propone di individuare **i soggetti affetti da distress** ed educarli a diventare più consapevoli degli agenti stressanti con cui si confrontano regolarmente e ad adottare metodi e stili di vita adatti a tenerli sotto controllo.

Individuazione di "percorsi" di approfondimento (5.3)

Il progetto prevede, nei casi in cui si renda utile o necessario, l'offerta di assistenza al donatore per approfondimenti diagnostici e anche soluzioni chirurgiche, fino alla soluzione del problema insorto. Dal 2015 è attivo in Avis il servizio di consulenza cardiochirurgica riservato al donatore e ai propri familiari.
La scelta dei professionisti di cui si avvale Avis Milano si basa sull'imprescindibile connubio professionalità/etica. Il donatore è comunque libero di individuare un proprio percorso.
Quando la necessità di approfondimento esula da quella riferibile alla idoneità donazionale rimangono validi i percorsi suggeriti, salvo la richiesta di impegnativa del Servizio Sanitario prodotta dal medico curante.

Adesione

L'adesione ai programmi di prevenzione è individuale e assolutamente libera.

Estensione ai figli dei donatori

Al momento è previsto un intervento a favore dei figli dei donatori in età pediatrica, fino ai tredici anni: la visita specialistica otorinolaringoiatra un pomeriggio al mese.
È gratuita, non serve la prescrizione del Servizio Sanitario ma la richiesta del medico o pediatra di base.

Convenzioni con centri medici e diagnostici privati (5.3)

Sono state stipulate convenzioni per prestazioni sanitarie a condizioni agevolate sia per i tempi di attesa che per i costi delle prestazioni per i donatori di Avis Milano, con il Centro Medico Santagostino e con altri centri riportati nel sito www.avismi.it alla sezione Convenzioni per i donatori.

Bilance impedenziometriche (5.3)

Miami Ristoro ha donato all'Avis milanese due bilance Tanita impedenziometriche, che misurano in maniera accurata l'acqua, la massa grassa e la massa muscolare attraverso la propagazione di una corrente (ovviamente non percepita), che attraversa i distretti corporei. Conoscere questi dati è utile sia per valutare la composizione corporea (prima, dopo e durante un percorso nutrizionale), sia per assicurarsi che il calo ponderale sia di massa grassa e non di massa muscolare. Altro valore importante che ci fornisce questa bilancia è l'indice di grasso viscerale. Spesso infatti le malattie croniche sono correlate alla quantità di grasso posizionato sulla fascia addominale.

Iniziative 2015

Se le attività sopra descritte sono da considerarsi consolidate, ricorrenti e strutturate nell'ambito dell'organizzazione di Avis, le iniziative sono rappresentate da progetti particolari definiti e iniziati nell'anno 2015. In caso di attività pluriennali, queste verranno riprese e aggiornate nel bilancio sociale degli anni successivi.

1. PROMOZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Scuole

Il rinnovato Progetto Scuole è stato ripensato soprattutto per gli istituti superiori di Milano, con l'obiettivo di diffondere tra i giovani, attraverso l'aiuto della scuola, il valore della solidarietà e la cultura del dono, con particolare attenzione alla donazione di sangue.
Gli studenti di oggi saranno la classe dirigente, i lavoratori, i padri e le madri, la società intera di domani e, per questo, è importante trasmettere loro da subito i giusti valori di convivenza sociale.
Per questo Avis organizza da sempre incontri e raccolte di sangue nelle scuole, ma ha deciso di intensificare ulteriormente le proprie iniziative per raggiungere un sempre maggior numero di studenti.

Campagna promozionale "DONATI..."

È stata lanciata una nuova campagna di comunicazione per chiamare all'azione i cittadini e ogni singolo donatore.
Sono anni che l'Associazione insiste non solo sul gesto altruistico necessario al vivere sociale e indispensabile al sistema sanitario, che senza il sangue dei donatori sarebbe in seria difficoltà, ma anche sul beneficio che si ha in cambio: il monitoraggio del proprio stato di salute. Lo slogan "Donati" della nuova campagna esprime bene questo concetto di reciprocità, perché rimanda sia al donare se stessi, sia al donare qualcosa a se stessi:
"Datti un premio, fatti un regalo, dona qualcosa anche a te stesso, un dono che puoi farti solo tu!". La nuova campagna lo fa in modo fresco e spiritoso, con frasi d'effetto per i destinatari, da "Donati una prima colazione gratuita" a "Donati una visita cardiologica gratuita". Divertente anche la versione destinata agli studenti delle scuole ("Dona-teen"): "Donati un giorno senza libri", "Donati una lezione diversa", "Donati una lezione di vita".
La campagna ha previsto anche la realizzazione di carnet con 4 buoni che "valgono" una colazione, un controllo medico, un ecocardiogramma.
In questo modo i donatori danno testimonianza ad amici e colleghi e promuovono la donazione, offrendo un "buono" che si trasforma in un promemoria per la donazione di sangue. La campagna è finalizzata al grande obiettivo delle 5.000 sacche in più per l'Ospedale di Niguarda in quattro anni.

I CARNET DISTRIBUITI	
Matrici distribuite in Sede	1.532
Matrici distribuite in raccolte esterne	343
Totale matrici registrate	1.875

Conferenza stampa Prefettura per lancio progetto +5.000 unità

Il 23 gennaio si è tenuta una conferenza stampa in Prefettura alla presenza del prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, che ha invitato i milanesi a donare il sangue come atto di umanità secondo i valori di legalità, dignità e diritti dell'uomo, compreso il diritto alla salute, che vanno di pari passo. Nell'occasione Avis Milano ha rilanciato l'appello alla raccolta di 5.000 unità di sangue in più, nel quadriennio, per l'Ospedale Niguarda, che così raggiungerà l'autosufficienza per il suo consumo interno.

Anno	Obiettivo	Risultato
2014	+900	+695
2015	+900	+625
2016	+1.400	
2017	+1.800	
Totale	+5.000	

Progetto +5.000 unità di sangue per l'Ospedale di Niguarda

Il progetto si svolgerà entro il 2017 con iniziative dedicate di promozione della donazione *(vedi tabella a fianco)*, per aggiungere alle quasi 20.000 unità annuali già fornite da Avis Milano altre 5.000 sacche, che garantiranno all'Ospedale l'autosufficienza interna.
Nel complesso, il suo fabbisogno è di oltre 33.000 unità di globuli rossi, necessità che supera da sola il 7% di tutte le donazioni della Regione Lombardia.

Conferenza stampa Circolo della Stampa per la Giornata Mondiale Donatore di Sangue

Giovedì 11 giugno la rete delle associazioni di donazione di sangue milanesi, che siedono al Tavolo Sangue del Comune di Milano, ha tenuto una conferenza stampa con l'invito a donare in occasione della Giornata Mondiale del Donatore (14 giugno). Ogni associazione ha presentato le proprie iniziative per l'occasione e il coordinatore della rete, Renato Dal Compare, ha fornito dati allarmanti sull'andamento dei primi mesi dell'anno, 800 donazioni di sangue in meno rispetto allo stesso periodo del 2014, un calo poi recuperato nel successivo periodo dell'anno. Presente alla conferenza l'Assessore alle Politiche sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano Pierfrancesco Majorino e i testimonial della campagna Felice Gimondi, campione del mondo di ciclismo e il ginnasta olimpico Igor Cassina, donatore di sangue di Avis da oltre 10 anni. L'incontro si è concluso con la premiazione di alcuni donatori di sangue, tra cui il giovane avisino Domenico Iermito, di 24 anni, che ha saputo coniugare attività associativa e donazione e ha portato la propria esperienza in azienda, nell'ambito della responsabilità sociale della banca in cui lavora.

Giornata mondiale del donatore (14 giugno)

Festeggiamenti musicali nel pomeriggio con un concerto sinfonico della Fondazione Orchestra Verdi, grazie alla collaborazione con Avis Milano e le altre associazioni di donatori di sangue della città. In Expo invece, alla Cascina Triulza, si è tenuto un convegno, a conclusione di una intera settimana di presenza di Avis con stand, materiale promozionale, volontari e distribuzione del questionario sui corretti stili di vita. Il convegno è stato organizzato da Avis insieme con la Croce Rossa Italiana, Fidas, Fratres, Fiods (Federazione internazionale organizzazioni donatori di sangue), Centro Nazionale Sangue e Simti, con il patrocinio di Expo, Regione Lombardia, Comune Milano, Rai Yo Yo e Fnomceo. Nell'occasione, alla presenza di importanti personalità istituzionali e sanitarie, sono stati presentati i primi dati parziali degli oltre 10.000 questionari compilati da donatori, per la maggioranza avisini, e da non donatori circa la ricerca "Avis per Expo. Nutriamo la vita", in collaborazione con Nutrition Foundation.

Tiziano Ferro a San Siro

Il weekend del 3-4 luglio i volontari di Avis Milano e di Avis Provinciale sono stati presenti, fin primo pomeriggio, allo Stadio di San Siro per fare promozione al concerto di Tiziano Ferro. Il cantante è un amico di Avis: invita a donare il sangue a conclusione di ogni concerto e suggerisce di visitare il nostro stand.

AVIS PER EXPO – NUTRIAMO LA VITA!

È il progetto che ha impegnato Avis Milano nei 6 mesi di Expo, tra maggio a ottobre, dentro e fuori l'area espositiva, accanto ad Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e ad altri enti. Presentiamo di seguito le iniziative organizzate.

13 maggio

Fuori Expo - Parco Tecnologico Padano (Lodi)

In apertura di Expo sono stati organizzati laboratori didattico-scientifici, in collaborazione con il Parco, sulle mutazioni genetiche nell'agricoltura e nella biodiversità. Attraverso questi laboratori, realizzati con la collaborazione di Alessandro Circiello e Oreste Castagna, i bambini delle scuole hanno visto le differenze tra cibi e prodotti per imparare a scegliere, hanno visto come ottimizzare l'uso delle risorse e dell'energia e come ridurre la produzione di rifiuti.

14 giugno – Cascina Triulza

Giornata mondiale del donatore (14 giugno)

Vedi a fianco pag. 28

27-30 agosto

Feeding solidarity, volonteers for life – Nutrire la solidarietà, volontari per la vita

15° Forum internazionale Giovani Fiods, organizzato da IYC (International Youth Committee) Cento giovani tra i 18 e i 30 anni da tutto il mondo (75 Paesi) si sono trovati a Milano a fine agosto per il Forum internazionale Giovani Fiods, la Federazione internazionale delle organizzazioni di donatori di sangue. Nell'area dell'ex ospedale Paolo Pini si sono svolti workshop e incontri sui temi legati alla donazione di sangue e alla promozione dei valori del volontariato. L'appuntamento clou è stato il 29 agosto alla Cascina Triulza in Expo, con importanti ospiti e un focus sui sistemi trasfusionali nel mondo.

17 ottobre

Fuori Expo - Innovation Running

L'evento di Avis Milano e Assintel, legato allo sport e agli stili di vita sani per promuovere la donazione di sangue, quest'anno è stato inserito nel progetto Avis per Expo *(vedi dettagli a pag. 22)*.

24 ottobre

Fuori Expo - Convegno conclusivo di Avis per Expo

Auditorium Testori Palazzo Lombardia

Convegno conclusivo di presentazione dei risultati della ricerca sugli stili di vita, realizzata da Avis in collaborazione con Nutrition Foundation of Italy.

Sono stati compilati 17.153 questionari tra maggio e ottobre, di cui 16.170 ritenuti validi. Nel complesso i donatori si sono dimostrati più consapevoli e attenti dei non donatori a un corretto stile alimentare, con una nota di merito per le donatrici donne.

Al termine dell'incontro c'è stato uno show cooking con Benedetta Parodi che, affiancata da una nutrizionista, ha preparato una ricetta semplice e sana.

Promotori della ricerca sono stati Avis Nazionale, Avis Regionale Lombardia con Avis Provinciale e Avis Comunale di Milano, Fiods International Youth Committee, con la collaborazione del Parco Tecnologico Padano e Cascina Triulza, il patrocino di Expo 2015, Regione Lombardia, Comune di Milano, Rai Yo Yo.

EVENTI SPORTIVI

Circuito Hinterland

Due edizioni di gare per bambini in bicicletta sabato 18 aprile in Zona 2 nel Parco Martesana e sabato 13 giugno in Zona 7 a Quinto Romano, nel Parco delle Cave. La manifestazione promozionale, organizzata da Avis Milano con la Federazione Ciclistica Italiana, ha coinvolto bambini dai 5 ai 12 anni. In zona 2 ha aiutato l'organizzazione e la gestione dell'evento anche il Gruppo aziendale Avis Nokia Solutions and Networks, mentre al Parco delle Cave il team Galbiati, con il coordinatore Carlo Barlassina e la moglie Rossella Galbiati, campionessa degli anni Settanta e Ottanta, con l'intento di propagandare e diffondere i valori dello sport e della solidarietà.

Cyclopride

Il 9-10 maggio Avis Milano ha patrocinato la manifestazione ciclistica del Ciclopride, con il coinvolgimento di alcuni giovani che hanno aiutato i volontari a promuovere la donazione di sangue. Il Cyclopride è un villaggio per amanti della bici, allestito per due giorni in piazza del Cannone al Castello Sforzesco, con il gazebo rosso dell'Avis di Milano che ha campeggiato accanto agli altri stand. Inoltre le nostre magliette rosse con la goccia che ride si sono mischiate alle altre e un bel gruppo le ha indossate anche nella biciclettata del sabato sera. Per l'occasione sono state realizzate anche delle fascette catarifrangenti con il logo Avis da mettere al polso e alla caviglia.

Ausonia

Accordo siglato con la società sportiva dilettante di calcio femminile Ausonia, la cui prima squadra milita nel campionato nazionale di serie C. Ausonia si impegna a sostenere il progetto +5.000 unità di sangue per Niguarda, attraverso il coinvolgimento di atleti, famiglie e sostenitori con l'obiettivo di contribuire per almeno 100 nuovi donatori.
Le atlete hanno partecipato all'Innovation Running e durante il campionato hanno presentato Avis Milano come sponsor sociale, dando la possibilità ai nostri volontari di distribuire materiale informativo e parlare con il pubblico presente alle partite.

BILANCIO SOCIALE

L'attività di redazione del primo bilancio sociale ha richiesto la definizione di approccio, metodologia e obiettivi, oltre che la redazione del documento e la raccolta delle informazioni, con lo scopo principale della diffusione delle attività svolte e dell'impatto sulla collettività.

3. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E AZIENDE

Aggiornamento Statuto

Lo Statuto di Avis Milano è stato aggiornato per recepire ed essere omogeneo e allineato agli altri statuti di Avis, e definire in modo più dettagliato ruoli e compiti degli organi previsti. L'attività si è conclusa con l'approvazione delle modifiche da parte dell'Assemblea dei soci.

Presenza al Tavolo Sangue del Comune di Milano

Grazie alla collaborazione avviata anni fa da Avis MIlano con il Comune, è stato costituito il Tavolo Sangue con la finalità di agevolare l'attività delle diverse associazioni di donatori di Milano, nonché patrocinare e sostenere momenti significativi per la promozione della donazione di sangue.

Due le iniziative ricorrenti:

1. l'invio annuale di una lettera di auguri e di sensibilizzazione ai neodiciottenni della città
2. la ricorrenza della Giornata mondiale del donatore di sangue il 14 giugno a Milano.

Partecipazione al DMTE Milano Nord (Dipartimento Ospedale Niguarda) e Milano Sud (Dipartimento Ospedale San Paolo)

Avis partecipa attivamente ai DMTE (Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Ematologia) Milano Nord e Milano Sud, strutture di coordinamento territoriali dei Servizi Trasfusionali, con particolare riferimento alle attività dell'Ospedale Niguarda e Ospedale San Paolo.

Progetto Responsabilità sociale d'Impresa (B2Blood)

B2Blood è il primo progetto italiano di Responsabilità Sociale d'Impresa a livello di associazione di categoria (RSI), realizzato in partnership con Assintel, un'associazione di categoria delle imprese ICT, ideato per una diffusione capillare, a tutte le aziende associate, di un format di RSI pronto per essere adottato.
Il progetto è inoltre pensato per essere replicato in ogni sede territoriale AVIS e in collaborazione con altre associazioni di categoria.
B2Blood vuole essere un contributo alla realizzazione di progetti di RSI, permettendo alle aziende medio-piccole di disporre di un progetto già definito con un alto valore sociale, che prescinde dalla capacità economica delle stesse e dalle risorse necessarie a svilupparne uno proprio.

Collaborazione con Miami Ristoro

La società di vending Miami Ristoro, che distribuisce le macchinette automatiche di cibo e bevande, è diventata una grande sostenitrice di Avis Milano.
Ha deciso di scrivere "Miami Ristoro sostiene Avis Milano" sulle divise da lavoro della trentina di collaboratori che riforniscono i clienti di Milano e Provincia; ha aperto le porte all'Unità Mobile per la raccolta di sangue; sostiene Innovation Running e ha donato due bilance impedenziometriche per potenziare il servizio nutrizionista rivolto ai donatori.

Convenzione con Centro Sportivo Italiano

Data la comune visione sul valore di una corretta pratica sportiva per veicolare i principi di solidarietà, volontariato, stili di vita sani e formare la persona a tutto tondo, Avis Milano e il Comitato di Milano del Centro Sportivo Italiano (CSI) hanno stipulato una convenzione per promuovere i reciproci valori attraverso i propri canali e le numerose iniziative organizzate. Il Comitato milanese ha 700 società sportive affiliate e 60mila tesserati.

Convenzione con Centro Medico Santagostino

Il poliambulatorio specialistico Santagostino si impegna a organizzare una volta al mese la raccolta di sangue per utenti e dipendenti presso una delle sue strutture (quattro a Milano e una a Sesto San Giovanni) e offre condizioni agevolate ai donatori di Avis Milano per l'accesso alle prestazioni specialistiche.

4. RACCOLTA

Adeguamento normativo Centro di Raccolta Lambrate
Si veda la descrizione nel paragrafo *Accreditamento Europeo* a pag. 34.

Adeguamento sicurezza locali Avis Milano
I locali di Avis Milano sono stati dotati di impianti di sicurezza con il duplice scopo di tutelare i beni, le attrezzature di Avis, prevenire e scoraggiare gli accessi non autorizzati, ma anche verificare le condizioni dei donatori lungo tutto il percorso interno, dopo che hanno effettuato la donazione così da poter intervenire tempestivamente in caso di problemi.

Aggiornamento organizzativo procedure sanitarie
Si veda descrizione nel paragrafo *Accreditamento Europeo* a pag. 34.

Riorganizzazione delle infrastrutture ICT
Il progetto di riorganizzazione ha interessato diverse componenti infrastrutturali e in particolare:

- Il centralino analogico di Avis Milano, oramai ai limiti dell'espansione di connessione di utenza interna e le diverse linee a connessione diretta per specifiche funzioni e attività.
- Il controllo degli accessi, videocitofoni, sicurezza, videosorveglianza.
- La rete informatica direttamente connessa con l'Ospedale di Niguarda.
- La rete informatica interna Avis Milano.
- Il controllo e la gestione dell'accesso del passo carraio.

La realizzazione ha tenuto conto della possibilità di far convergere tutte le necessità sull'infrastruttura di rete informatica, partendo dalla cablatura e integrazione delle due reti, Avis e Niguarda e dalla loro certificazione agli standard. Ovviamente in questa sede non si ritiene opportuno l'approfondimento tecnico. In concreto si è provveduto alla sostituzione del vecchio centralino analogico, che era stato messo a disposizione dall'Ospedale di Niguarda, con un nuovo centralino digitale nel quale far convergere tutti i numeri telefonici di Avis.
Tutti i risponditori sono stati connessi alla rete informatica. Con la medesima logica si è proceduto nel controllo degli accessi. I videocitofoni sono stati appoggiati alla rete, permettendo di monitorare l'immagine trasmessa su uno qualsiasi dei personal computer collegati nello stabile, ma anche permettendo il controllo a distanza grazie all'uso di ipad e iphone. Le telecamere necessarie alla sicurezza dello stabile, come pure quelle destinate alla sicurezza del donatore nei luoghi di attesa e al ristoro sono state inserite nella rete permettendo, a chi autorizzato, di mantenere la situazione sotto controllo visivo. Ora si sta procedendo a rendere l'infrastruttura libera dai vincoli imposti da Niguarda e a predisporci al trasferimento della connessione server di gestione delle procedure per la gestione del donatore presso AREU, Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza, prevista nel 2017.

5. SERVIZI AL DONATORE - PREVENZIONE E RICERCA

Introduzione del supporto psicologico
Lo sportello psicologico è un servizio gratuito offerto da Avis e pensato per chiunque desideri un aiuto per affrontare una particolare situazione o momento della propria vita. Il percorso di consulenza ha una durata limitata di incontri ed è finalizzato alla comprensione del problema e all'orientamento.

Per quali situazioni può essere utile?

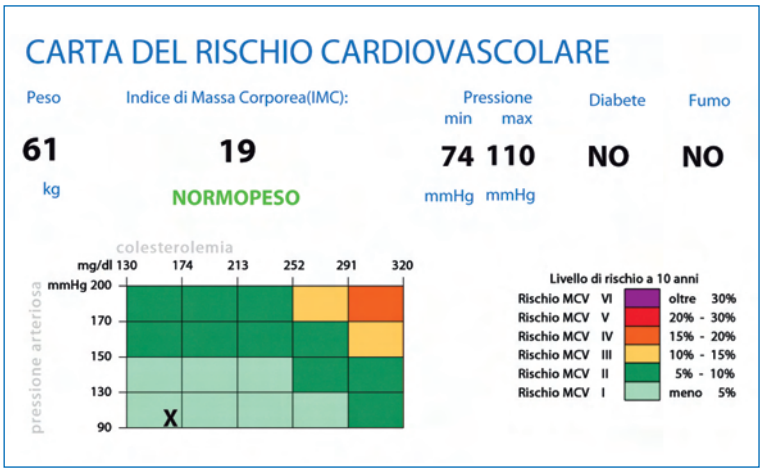
- Stati d'ansia e attacchi di panico.
- Difficoltà nella gestione di situazioni specifiche come lutto, separazioni, perdita o difficoltà sul lavoro.
- La gestione di relazioni di coppia conflittuali o difficili.
- Sostegno alla genitorialità.
- Problematiche legate alla condotta alimentare (es. obesità, bulimia…) in collaborazione con il Servizio Nutrizione Avis Milano.
- La rimozione di condotte lesive della salute come la dipendenza dal tabacco, in collaborazione con l'ambulatorio pneumologico di Avis Milano.
- Depressione e disturbi dell'umore.

Monitoraggio respiratorio e prevenzione del tumore al polmone

Nell'ambito del Servizio di pneumologia di Avis Milano, è stato avviato un programma di prevenzione primaria e secondaria per il carcinoma polmonare, in collaborazione con l'Ospedale San Paolo, che è anche uno dei centri di donazione per Avis. È infatti operativo un team multidisciplinare per lo studio, la prevenzione e la cura di questa patologia. Lo screening è stato proposto a tutti i donatori ed ex donatori di età compresa tra i 55 e i 74 anni, che abbiano una storia di fumo di sigaretta pari a «30 pack/year» (unità di misura che incrocia numero di sigarette e durata nel tempo) o che abbiano smesso di fumare da meno di 15 anni.
L'esame prevede una TAC spirale a basso dosaggio di ultima generazione, che riesce a individuare noduli piccolissimi a scopo di diagnosi precoce.
Il radiologo che referta la TAC è sempre lo stesso per ogni esame e fa parte del team di oncologia toracica del San Paolo, che valuterà collegialmente il referto.
Avis si impegna a farsi carico dello screening per due anni, come limite minimo suggerito dalle linee guida.
In aggiunta, al momento dell'adesione alla prima TAC di screening, al candidato viene proposto un programma per la disassuefazione dal fumo di sigaretta.

Carta del rischio Cardiovascolare

Attività di prevenzione primaria cardiovascolare per il donatore di Avis Milano e non semplicemente tracciato ECG.
L'inquadramento del rischio cardiovascolare (CV) di un individuo con il solo ausilio delle Carte del Rischio del Progetto Cuore dell'Istituto Superiore di Sanità (algoritmi matematici ricavati dall'elaborazione dei risultati di importanti studi epidemiologici) presenta alcuni limiti nel discriminare chi è veramente a rischio da chi non lo è.
Infatti, diversi studi hanno dimostrato come soggetti inquadrati "a basso rischio CV" siano incorsi inaspettatamente in eventi cardiovascolari maggiori, mentre soggetti a "rischio CV medio o alto" non siano incorsi in alcun evento.
La nuova pianificazione del programma di prevenzione CV di Avis Milano prevede quindi l'abbinamento del calcolo del rischio CV assoluto alla presenza o meno di sindrome metabolica e a eventuali segni clinici e/o strumentali di patologia aterosclerotica.



6. ALTRE ATTIVITÀ

Rinnovo del parco auto

Avis ha provveduto a rinnovare alcuni mezzi del parco auto ormai obsoleti, acquisendo un nuovo Fiat Doblò a metano e una Panda gpl, che consentono di risparmiare sui costi di gestione degli autoveicoli in uso, sul carburante, e di essere in linea con le normative sulle emissioni, oltre a fornire un maggior comfort ai conducenti. Si tratta, per Avis, di una scelta green coerente con il rispetto della salute.

FOCUS INIZIATIVE 2015

Accreditamento europeo

Il 2015 è partito con l'avvenuto accreditamento europeo per la struttura di raccolta sangue di Avis Milano. Ormai da alcuni anni, la peculiarità delle attività trasfusionali è oggetto di attenzione da parte della Comunità Europea. Infatti, il problema sangue è ritenuto "critico" nell'ambito delle politiche socio-sanitarie comunitarie e sono state emanate alcune direttive che definiscono i principali obiettivi sanitari che ogni Stato membro deve realizzare nel settore trasfusionale. L'autosufficienza sicuramente, ma soprattutto la riduzione del rischio trasfusionale, al fine di garantire un adeguato livello di qualità/sicurezza del sistema. Con il recepimento delle direttive europee, in Italia vengono introdotti "nuovi requisiti", che diventano così i requisiti minimi specifici previsti ai fini dell'accreditamento.
Le Regioni si sono dovute uniformare, modulando opportunamente le attività svolte dalle strutture trasfusionali. In seguito alla necessità di rendere le attività trasfusionali lombarde conformi alle norme nazionali di recepimento delle direttive europee in materia di sangue, l'accordo Stato-Regioni del 16/12/2010 introduce per i servizi trasfusionali requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi superiori a quelli precedentemente richiesti.
Il processo di adeguamento necessita quindi di un'attenta riorganizzazione dell'intero sistema trasfusionale regionale, in un'ottica di razionalizzazione delle attività produttive e delle relative risorse. Nel marzo 2014 sono state classificate tutte le strutture di raccolta sangue, pubbliche o Onlus, che avrebbero fatto parte del sistema trasfusionale lombardo, tra cui la nostra Avis Comunale.
Ed è partito lo sforzo finale per il completo adeguamento strutturale, tecnologico e organizzativo, al fine di diventare una struttura accreditata e qualificata nel sistema sanitario lombardo, secondo le nuove regole. La nuova normativa impone anche diversi miglioramenti in relazione alla logistica degli spazi per il comfort dei donatori. Purtroppo il percorso di accreditamento ha obbligato a chiudere alcune attività, come il centro di raccolta fisso (tre giorni alla settimana) presso la sede Parrocchiale di via Murialdo, in quanto risultava impossibile l'adeguamento strutturale.
Si è riusciti a mantenere in parte l'attività di prelievo per i donatori che gravitano nella zona, portando l'Unità di raccolta Mobile ogni sabato mattina o indirizzando i donatori agli Ospedali di zona San Paolo e San Carlo.

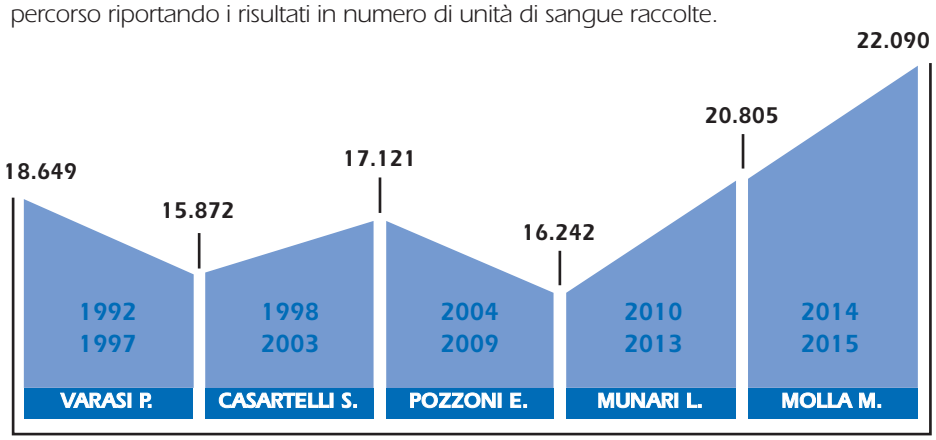
Rinnovo UNI EN ISO 9001:2008

A ottobre la commissione tecnica di Certiquality ha deliberato che il Sistema di Gestione Qualità applicato nella sede di Avis Milano è conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2008, per la gestione dei servizi di promozione, educazione, sensibilizzazione e chiamata al dono del sangue.Per l'attività di raccolta di sangue ed emocompomenti a scopo trasfusionale in Unità fisse e mobili e per l'erogazione di servivi sanitari di prevenzione e diagnosi precoce a tutela della salute del donatore.

Dati e Bilancio 2015

RISULTATI 2015

Il bilancio delle attività di un anno non può non tener conto del trend di medio periodo degli anni precedenti, come pure degli obiettivi assunti dal Consiglio direttivo nel mandato 2014-2017.
Per l'analisi dell'andamento storico ci siamo focalizzati sulla fine degli anni Novanta e l'inizio degli anni Duemila e l'abbiamo suddiviso per mandati di Consiglio con riferimento ai diversi Presidenti. Il grafico di seguito schematizza il recente percorso riportando i risultati in numero di unità di sangue raccolte.



La tabella seguente fornisce il dettaglio delle donazioni suddivise per luogo di donazione (Sede, Ospedali, Unità mobile, ecc.) nel 2015 e le raffronta rispetto all'anno precedente. Mentre la tabella in basso a destra indica le stesse unità suddivise per emocomponenti.

DETTAGLIO DONAZIONI AVIS MILANO				
	2015	2014	Diff.	%
Sede Lambrate	12.891	12.483	408	3,3%
U.R. Murialdo	518	672	-154	-22,9%
Scuole	290	254	36	14,2%
Aziende	2.014	2.128	-114	-5,4%
In città	580	370	210	56,8%
Fuori Provincia	1.195	1.122	73	6,5%
Osp. Niguarda	2.507	2.341	166	7,1%
Osp. San Paolo	1.808	1.772	36	2%
Altri Ospedali	288	320	-32	-10%
Totale	22.091	21.462	+629	+2,93%

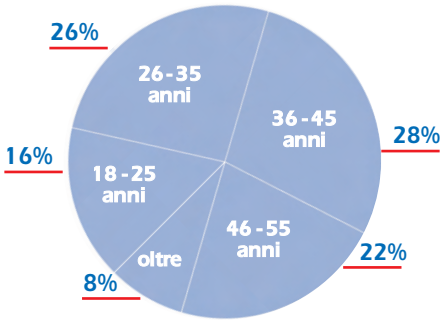
Emocomponente	Unità
Sangue intero	21.006
Plasma	484
Aferesi	113
Multicomponent	488
Totale raccolta 2015	22.091

L'obiettivo di mandato 2014 - 2017, assunto dal presente Consiglio in riferimento alle unità di sangue da consegnare al solo Ospedale di Niguarda, è quello di incrementare di ben 5.000 unità la raccolta rispetto al risultato ottenuto nel 2013. Stiamo quindi ragionando per un obiettivo al 31 dicembre 2017 pari ad almeno 23.675 unità di sangue rispetto al consuntivo 2013 che risultava di 18.675 unità riferibili al solo Ospedale Niguarda. Tali numeri sono da considerare una parte, seppur preponderante, dell'attività complessiva di Avis Milano.
La tabella a destra fornisce il consolidato al 2015 e gli obiettivi entro il 2017 riferiti all'impegno verso l'Ospedale di Niguarda.
Va precisato che nel 2015 si sono verificate due situazioni negative che hanno pesantemente influito sui risultati programmati.
All'inizio dell'anno è stata introdotta la nuova modalità di donazione differita. In pratica, il primo incontro con i candidati è riservato alla visita e agli esami di idoneità, i quali solo in un successivo momento si potranno recare a donare se saranno risultatati idonei. Tale gestione ha rallentato il flusso delle nuove donazioni e, come noto, ha perso per strada molte delle persone con l'intenzione iniziale di donare. È di fatto mancato il ritorno emotivo della donazione che invoglia a tornare, ritorno emotivo che non è trasmissibile con una visita e un controllo ematologico. La seconda situazione negativa si è verificata con l'introduzione della nuova normativa europea, che ha trasformato il Centro di raccolta fisso presso la parrocchia di Murialdo aperto tre giorni alla settimana, nella presenza della Unità Mobileper un solo giorno alla settimana.
Ritornando ad analizzare i dati complessivi di Avis Milano riusciamo a ottenere interessanti indicazioni. Per esempio, nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni la presenza del sesso femminile è superiore a quello maschile, anche se in valori percentuali contenuti. Ci aspettavamo un delta percentuale superiore delle donne rispetto agli uomini, tenuto conto della differente composizione della cittadinanza uomo-donna, ma ci sembra anche ovvio il calo percentuale delle donne negli anni centrali della vita per gli impegni legati a lavoro, casa, gravidanze e figli.

AVIS MILANO VERSO OSPEDALE NIGUARDA

Consolidato		
Anno	**Unità**	**Diff.**
2013	18.675	
2014	19.370	+695
2015	19.995	+625
Programmato		
2016	21.500	+1.505
2017	23.675	+2.175
		+5.000

DONATORI DIVISI PER ETÀ (%)



DONATORI DIVISI PER GENERE E FASCE D'ETÀ (%)					
anni	**18-25**	**26-35**	**36-45**	**46-55**	**>55**
	16%	26%	28%	22%	8%
	13%	25%	30%	23%	9%
	20%	29%	25%	19%	7%

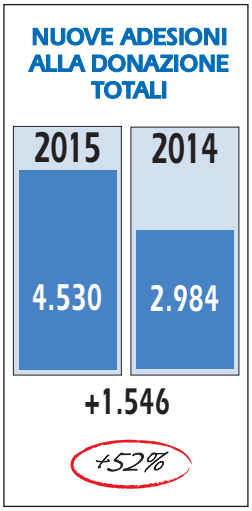
Quanto all'adesione alla donazione dei nuovi candidati donatori, abbiamo approntato due tabelle per meglio comprendere l'impatto subito con la donazione differita e l'incidenza di tale modifica sugli obiettivi numerici di donazione che erano stati assunti, senza poter immaginare di dover affrontare un simile ostacolo.
La prima tabella mostra la situazione nelle Unità Fisse di donazione, che si trasforma da un circa 50% per ciascuna modalità nel 2014 a un ben differente rapporto, 30-70 %, nel 2015.
La seconda tabella ripropone la medesima valutazione riferibile ai luoghi di donazione con presenza di Unità Mobile. Anche in questo caso le percentuali si invertono nel 2015 rispetto all'anno precedente.

NUOVE ADESIONI ALLA DONAZIONE presso la sede Avis Lambrate, Osp. Niguarda, Murialdo

	2015	%	2014	%	Diff.
Adesioni	2.685		1.838		+847
Donazione immediata	800	30%	991	54%	
Donazione differita	1.885	70%	847	46%	

NUOVE ADESIONI ALLA DONAZIONE presso Unità Mobile (Azienda, Scuola, Territorio)

	2015	%	2014	%	Diff.
Adesioni	1.845		1.146		+699
Donazione immediata	575	30%	777	68%	
Donazione differita	1.270	70%	369	32%	



L'analisi di dettaglio precedente ci introduce alla tabella del consuntivo riferito alle sottoscrizioni di nuove candidature alla donazione. È il dato più significativo del nostro impegno nel 2015 perché rappresenta la nostra capacità di rinnovamento e contemporaneamente di sviluppo della base dei donatori. L'incremento rispetto all'anno precedente supera il 50%. Ed è ancora più confortante sapere che il valore delle quasi 3.000 nuove adesioni del 2014 era in linea con quelle degli ultimi dieci anni. Un ottimo riscontro agli impegni di sviluppo associativo e di comunicazione *(vedi campagna Donati)*.

I PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI

Proseguendo nel rendere conto delle attività e dei riscontri ottenuti, meritano sicuramente attenzione quattro progetti:

PROGETTO 1. Il coinvolgimento delle aziende nel progetto di Responsabilità Sociale denominato B2Blood (Business to Blood)
La situazione è stazionaria nel numero delle donazioni effettuate con Unità Mobile presso le aziende: 2014 unità rispetto alle 2.128 (meno 114) dell'anno precedente. Verrebbe da leggere il dato negativo come fosse un risultato soddisfacente perché è a tutti nota la

difficoltà delle imprese di questi anni, le chiusure e i ridimensionamenti nell'organico. Ovviamente non ci si deve accontentare e si è dato maggior slancio alla fase di ricerca di nuove aziende per aumentare il numero delle raccolte aziendali.

PROGETTO 2. La promozione nelle scuole

Il progetto ci vede impegnati in modo particolare per la formazione sociale degli studenti, dalle elementari alle superiori. In queste ultime il percorso di formazione può completarsi con la proposta di donazione collettiva per la classe quinta superiore. Nell'anno solare 2015 sono state ottenute 290 unità di sangue con un incremento di 36 donazioni rispetto al 2014.

PROGETTO 3. Il punto di raccolta territoriale di Murialdo

Una particolare attenzione è stata posta al punto di raccolta periodico del Murialdo, zona Lorenteggio. Abbiamo citato che in precedenza la raccolta avveniva tre giorni alla settimana presso i locali della parrocchia e che, a partire da giugno 2014, a seguito di nuove normative di accreditamento europeo, si è dovuto rinunciare all'uso dei locali e utilizzare per l'accoglienza dei donatori l'Unità Mobile. Purtroppo la disponibilità del mezzo è limitata a un giorno alla settimana, il sabato, salvo sporadiche altre occasioni nel corso dell'anno. Obiettivo massimo sarebbe riuscire a ritornare ai numeri di donazione del 2013 entro il 2016.

RACCOLTA MURIALDO	
2013	712
2014	672
2015	518

PROGETTO 4. Campagna Donati

Il quarto progetto è riferito alla capacità dell'Associazione di individuare nuove adesioni alla donazione. Il contributo è stato fornito in particolare dalla campagna Donati, con il supporto diretto dei donatori. Il risultato complessivo è estremamente incoraggiante, *vedi tabella a fianco*, perché raffrontato a una sequenza sufficientemente costante di nuove adesioni degli ultimi anni, mediamente attorno alle 3.000 all'anno.

NUOVI CANDIDATI ALLA DONAZIONE		
Anno	Adesioni	Diff.
2015	4.531	+1.513
2014	3.018	-49
2013	3.067	-221
2012	3.288	+289
2011	2.999	

RISCONTRI SANITARI

Di seguito presentiamo i riscontri da un punto di vista sanitario del nostro sforzo a favore dei donatore nel 2015.

+10% VISITE MEDICHE (da 26.013 del 2014 alle attuali 28.672)
2.147 VISITE CARDIOLOGICHE con ECG
393 ECOGRAFIE CARDIO
86 CONSULENZE CARDIOCHIURGICHE DI SECOND OPINION
1.189 CONTROLLI SPIROMETRICI
764 VISITE NUTRIZIONISTE
98 VISITE PNEUMOLOGICHE
14 ECG DA SFORZO
25 HOLTER
7 VISITE ARITMOLOGICHE
4 ECOSFORZO
1 ECOTRANSESOFAGEO
1 RISONANZA MAGNETICA CUORE
2 VISITE DIETOLOGICHE
5 ESAMI EMATICI PARTICOLARI
2 VISITA IMMUNOEMATOLOGICA
1 VISITA INFETTIVOLOGO.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'IMPEGNO

Una estrema sintesi del conto economico, che raggruppa da un lato i rimborsi riconosciuti e le elargizioni ottenute e, dall'altra, i costi e gli oneri per fornire il servizio, distinti dai costi per il personale, evidenziano un avanzo di gestione pari a €1.949,00 per il 2015.
Al mantenimento del costo del personale hanno contribuito le decine di persone che, a titolo di puro volontariato, hanno sopperito a molteplici attività che Avis ha potuto evitare di retribuire, rendendo sostenibile il risultato di bilancio.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015		
	2015	2014
Rimborsi ed elargizioni	€1.790.198,00	€1.956.219,00
Totale (a)	€1.790.198,00	€1.956.219,00
Costi/Oneri della produzione	-€1.236.900,00	-€1.389.869,00
Costi del personale	-€520.857,00	-€535.201,00
Ammortamenti	-€66.272,00	-€61.089,00
Totale (b)	-€1.824.029,00	-€1.986.159,00
Diff. fra ricavi e costi di produzione	-€33.831,00	-€29.940,00
Avanzo dell'esercizio	€1.949,00	€3.152,00

Piano 2016 e azioni di miglioramento

Importante scopo del bilancio sociale è sostenere e guidare azioni di miglioramento costante, ovviamente con focalizzazione principale, ma non esclusiva, sugli aspetti di realizzazione degli scopi sociali.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Com'è naturale, da una parte le azioni di miglioramento fanno riferimento agli obiettivi e scopi statutari, e prevedono una ulteriore espansione delle relative attività, dall'altra si riferiscono al contesto attuale, già analizzato in precedenza, con i seguenti punti fondamentali che restano linee guida per il 2016:

- Programmazione delle attività di promozione, sviluppando i nuovi canali e razionalizzando quelli in essere.
- Evoluzione continua del servizio di raccolta sangue con particolare attenzione ai servizi complementari (ambiente di donazione, prevenzione).
- Aggiornamento delle strutture per renderle moderne e accoglienti, compatibili con le esigenze dell'Associazione, in linea con le normative.

A queste si aggiunge un obiettivo che viene ritenuto rilevante, che è quello del coinvolgimento di nuovi volontari, nello spirito del volontariato e dell'associazionismo, che consenta un contributo ulteriore o diverso da quello, che resta importantissimo, della donazione.

PIANIFICAZIONE PER IL 2016

Comunicazione

- Miglioramento della comunicazione interna all'Associazione.
- Prosecuzione della campagna "Donati" e "Dona-teen".
- Nuova campagna mirata alla raccolta dell'Ospedale Niguarda.

Eventi

- Potenziamento ed evoluzione in termini di contenuti e diffusione dell'attività nelle scuole e università.
- Estensione del coinvolgimento delle aziende in attività congiunte.
- Continuazione degli eventi informativi sul territorio.
- Partecipazione a eventi legati al territorio e alla città.
- Organizzazione della Festa del donatore (edizione 2016).
- Quinta edizione di Innovation Running.
- Sponsorizzazione e partecipazione a eventi sportivi nei parchi cittadini.
- Organizzazione corso Ecm rivolto ai medici di Medicina generale.
- Promozione dei corretti stili di vita presso le aziende.

Fund Raising

- Sviluppo delle iniziative di Fund Raising.
- Iniziative per l'ulteriore sviluppo della raccolta fondi attraverso le devoluzioni del 5x1000.

Comunicazione con i donatori

- Realizzazione iniziativa "Fascicolo sanitario del donatore" per la disponibilità online delle informazioni sanitarie dei donatori.

Altre attività

- Gestione organica del contributo di volontari e giovani del Servizio Civile.
- Iniziativa di assessment - valutazione delle competenze delle collaborazioni professionali.
- Riqualificazione spazi: completamento attività di rivisitazione, evoluzione, razionalizzazione degli spazi della sede di Avis Milano per consentire una maggiore fruibilità a personale, donatori, volontari, soci.
- Evoluzione governance: iniziativa di valutazione di evoluzione del modello di governance e controllo.
- Aggiornamento professionale del personale, in particolare di quello sanitario.
- Accoglienza degli studenti per crediti formativi.

Bibliografia

Avis Lombardia, Bilancio Sociale 2012

Avis Lombardia, Bilancio Sociale 2013

Gianoli Francesca Gaia, "Il bilancio sociale nelle organizzazioni non profit", Educatt, Milano 2013

Giovanelli Silvia, Tesi di laurea, tutor Sergio Casartelli direttore generale Avis Milano; consulente Paolo Anselmi, analista di politiche pubbliche ed esperto di responsabilità sociale d'impresa

Propersi Adriano, "Contabilità e bilanci negli enti locali: contabilità finanziaria, bilanci, programmazione e controllo di gestione, revisione, bilancio sociale", F. Angeli, Milano 2006

Saturni Vincenzo, Fiorentini Giorgio, "Avis nel sistema trasfusionale italiano. Il libro bianco dell'Associazione: analisi e prospettive", F. Angeli, Milano 2013

Tribunale di Milano, "Aperta al pubblico", Bilancio Sociale 2014

Viviani M., "Specchio magico. Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese", Il Mulino, Bologna 1999.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

AVIS Comunale Milano

Bilancio sociale 2015

REDAZIONE
Avis Comunale di Milano
Largo Volontari del Sangue 1 - Milano
tel. 02 70635020 - www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

BILANCIO SOCIALE A CURA DI
Furio Coltri

REVISIONE
Sergio Casartelli e Gaia Fiertler

SEGRETERIA
Ilaria Paiotta

EDITORE, ABBONAMENTI, GRAFICA E PUBBLICITÀ
Mds Edizioni di Marika Tornaghi
via Brunelleschi 42 - Cologno M.se (Mi)
tel. 02 39525460 - fax 02 39562562
redazione@mdsedizioni.it

STAMPA
Azienda Grafica Modulimpianti - Via Abruzzi 9 - 20056 Grezzago -MI-

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE
Poste Italiane Spa - Sped. In A.P. – D.L. 353/2003(Conv In L. 27/02/2004 N. 46) Art.1 Comma 1- Dcb Milano"
Periodico quadrimestrale Anno XXV - Settembre 2016 - Editore: MDS EDIZIONI - N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

Solo per Te Socio AVIS MILANO
e per i tuoi familiari conviventi sconti esclusivi Genialloyd

-5%
sulle coperture RC
Auto, Moto, Ciclomotore, Veicolo Commerciale e Camper

-7%
sulle garanzie aggiuntive
Es.: Furto e Incendio, Kasko, Eventi Naturali...

-10%
sui prodotti
Casa, Terremoto, Infortuni

Per usufruire della convenzione vai su **www.genialloyd.it**, calcola il preventivo e prima di salvarlo inserisci la password riservata **PWDAVIS**, oppure chiama il numero verde gratuito **800.999.999** e comunica al consulente l'appartenenza alla convenzione **AVIS**.

Genialloyd. L'assicurazione online n.1 in Italia.

Seguici su

genialloyd
una società Allianz

Messaggio promozionale con finalità commerciale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo su www.genialloyd.it. L'offerta è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso ma non con altre convenzioni. - Gli sconti sopra dichiarati sono applicati rispetto alla tariffa in vigore. - Prima della sottoscrizione il cliente dovrà inviare copia della Tessera di Appartenenza ad AVIS.

La pubblicazione del Bilancio Sociale è realizzata grazie al contributo di Genialloyd